



ASM Terni S.p.A.

Bilancio di
ESERCIZIO

al 31/12/2022

ASM Terni S.p.A.

Relazione
sulla
GESTIONE
2022

Bilancio
di
ESERCIZIO
2022

Bilancio di **ESERCIZIO** **2022**

INDICE

6	Organi Sociali
7	1. Dati di Sintesi
7	1.1 Business Units
10	1.2 Organigramma Aziendale al 31.12.2022
12	1.3 Assetto Societario
14	1.4 Certificazioni
15	2. Scenario e Mercato
15	2.1 Analisi della situazione della società
16	2.2 Scenario di mercato, posizionamento e andamento delle attività
17	2.3 Quadro normativo e regolatorio
22	2.4 Sviluppo Settori Innovativi
23	3. Principali indicatori al 31 dicembre 2022
26	4. Attività di ricerca e sviluppo
26	5. Azioni proprie
26	6. Rischi e incertezze
30	7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate
31	8. Evoluzione prevedibile della gestione
32	Bilancio di esercizio
100	Relazione del collegio sindacale
106	Relazione della società di revisione
111	Glossario



**ASM TERNI
S.P.A.
RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
2022**



AMMINISTRATORI

Presidente Consiglio di Amministrazione:
Mirko MENECAI

Amministratrice Delegata:
Tiziana BUONFIGLIO

Vice Presidente Consiglio di Amministrazione:
Fabio PARIS

CONSIGLIERI

**Natalia
BARTOMEOLI**

**Franco
DIOMEDI**

**Giovanni
PAPALEO**

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
**Marina
SCANDURRA**

Sindaca:
**Alexia
MOSCA**

Sindaco:
**Paolo
CESARINI**

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



1. DATI DI SINTESI

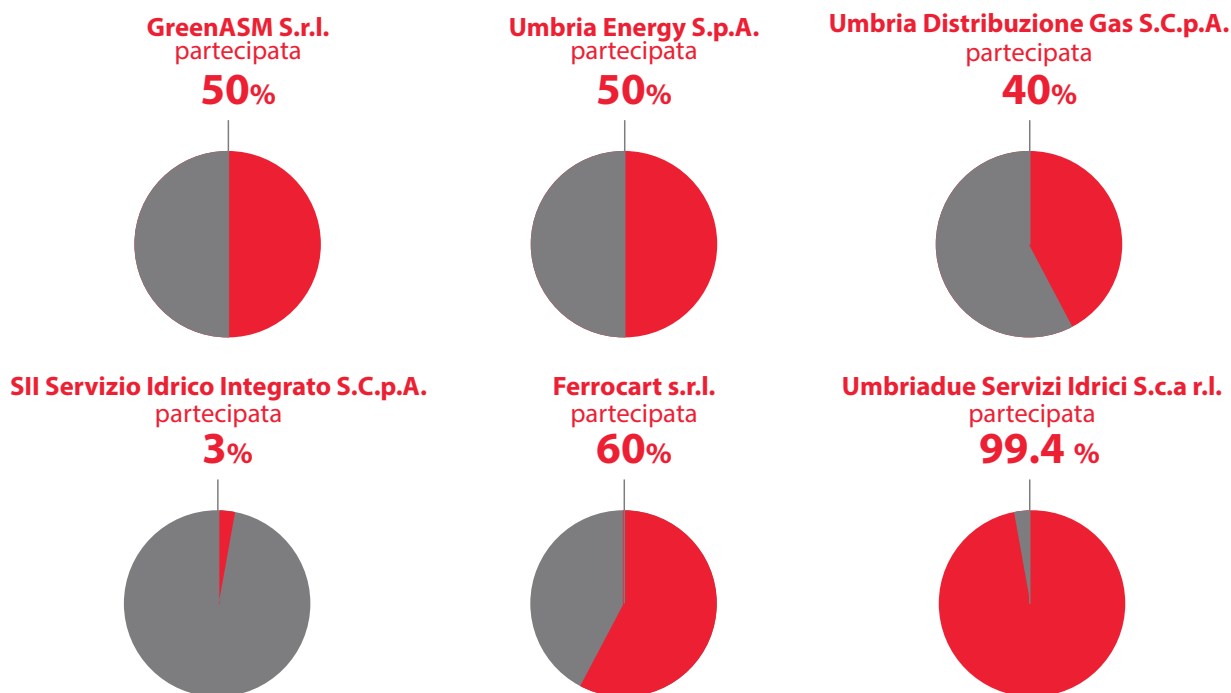
1.1 Business Units (BU)

La Società ha la missione di gestire, nel territorio di competenza, il servizio di igiene ambientale in termini di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento dei rifiuti, il servizio di produzione e distribuzione di energia elettrica e l'illuminazione pubblica in via transitoria, l'attività di gestione della rete di gas naturale e relativi investimenti in virtù del contratto di servizio con Umbria Distribuzione Gas, l'attività di distribuzione di acqua potabile, depurazione acque reflue e controllo qualità delle acque in qualità di Socio Operatore della Società concessionaria della gestione del Servizio Idrico Integrato. La Società opera perseguendo la continuità e la regolarità dei servizi erogati, il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture strategiche nei diversi ambiti e la vicinanza e proattività nei confronti delle esigenze degli utenti.

I settori in cui la società opera sono a loro volta riconducibili alle "Business Unit" precisate nel seguente schema:

- Business Unit Ambiente
- Business Unit Distribuzione Energia Elettrica
- Business Unit Produzione Energia Elettrica
- Business Unit Idrico e Depurazione
- Business Unit Gas

La società, oltre a svolgere le attività operative secondo lo schema per BU, ha le sottoelencate partecipazioni operanti nei diversi settori di attività:



ASM opera in RTI* con il CNS (Consorzio Nazionale Servizi) nella attività di Raccolta e Spazzamento; in tale RTI ASM Terni ha il ruolo di mandataria. Nel corso del 2020 ha costituito insieme ad Umbria Energy una RTI per la gestione delle colonnine di ricarica per gli autoveicoli elettrici partecipando ad un bando del Comune di Terni.

La RTI ASM Umbria Energy di cui è mandataria Umbria Energy risultata assegnataria di tale bando e ha provveduto all'installazione di circa 100 punti di ricarica nel Comune di Terni.

*Il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), è l'istituto mediante il quale un'impresa si associa ad altre imprese per incrementare i propri requisiti di qualificazione, in vista della partecipazione ad una specifica gara d'appalto. Il RTI si costituisce mediante il conferimento, da parte delle imprese c.d. mandanti, di un mandato collettivo speciale con rappresentanza in capo all'impresa c.d. mandataria (o capogruppo), in virtù del quale quest'ultima diviene l'interlocutrice principale nei confronti della stazione appaltante.

LE NOSTRE SEDI





Direzione, Uffici al Pubblico e Reparti Operativi

Terni, Via Capponi 100

Servizio Igiene Ambientale

Terni, Via Capponi 47

Stazione di Trasferenza e Selezione Rifiuti

Terni, Via Ratini 6

Area Operativa Distribuzione Energia Elettrica

Terni, Via Capponi 98

Area Operativa Servizio Idrico

Terni, Via Capponi 98

Servizio Depurazione Acque

Terni, Via Vanzetti 23c

Laboratorio Chimico

Terni, Via Vanzetti 23c

Sede Operativa Servizio Acquedotto

Orvieto, Loc. Fontanelle di Bardano

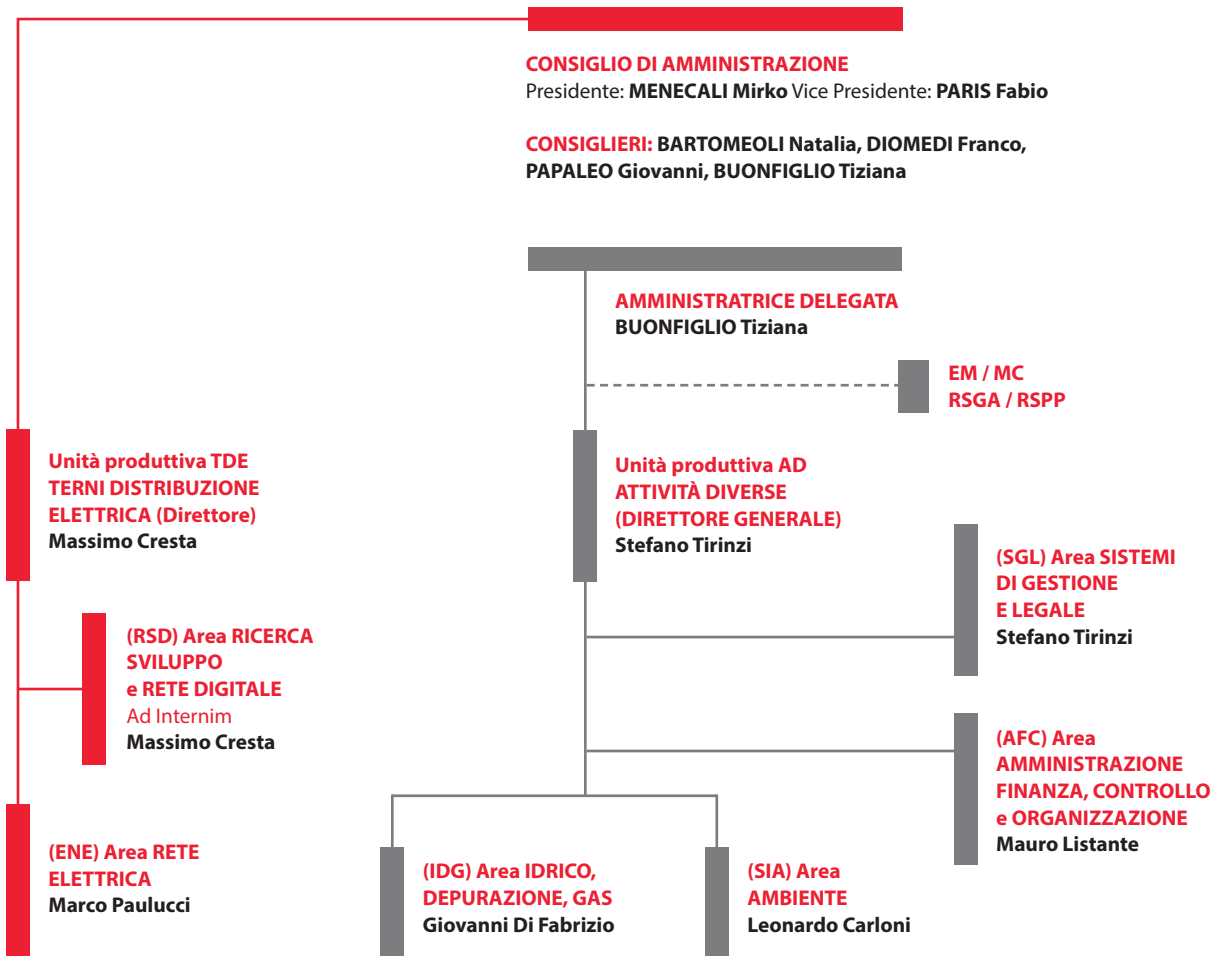
Sportello Tari e Info Point

Amelia, Via Caduti sul Lavoro 26

Sportello Tari e Info Point

Narni, Via Garibaldi 3

1.2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE



ORGANI ESTERNI

Nominato da CdA:

- Organo interno di vigilanza (OIV)
- Responsabile di Conformità (RC)

Nominato da Assemblea:

- Collegio Sindacale
- Società di Revisione

Gestore indipendente:

- Ing. Massimo Cresta
- Ing. Franco Diomedi

Legenda:

RSGA

Responsabile Sistemi di Gestione Aziendale

RSPP

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

EM

Energy Manager

MC

Medico competente

Tale organigramma, frutto delle modifiche intervenute nei vari anni, resta valido fino al 22.01.2023. (vedasi capitolo 8)

Si evidenzia, inoltre, che:

- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs.231/2001 finalizzato all'adozione delle misure idonee alla prevenzione e mitigazione del rischio di commissione di reati, nell'interesse o a vantaggio della società, da parte del personale dipendente ("soggetti apicali" o "soggetti sottoposti alla direzione dei soggetti apicali"), è stato adottato dal C.d.A. di ASM Terni S.p.A. il 16 luglio 2007 ed è costantemente aggiornato in relazione all'evolversi del quadro normativo penale.

- Con Deliberazione del C.d.A. n. 52 del 7 maggio 2021 ASM Terni S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della corruzione per gli anni 2021 -2023, piano che non risulta più né obbligatorio né vincolante a far data dal 6 dicembre 2022 in quanto, per effetto del mutamento della compagine sociale, la società non è più a controllo pubblico e pertanto non più assoggettata agli obblighi della Delibera ANAC 1310/2016. Il totale dei dipendenti in forza all'ASM, suddivisi per contratto di lavoro, è pari, al 31 dicembre 2022, a n. 363 unità, come riportato nella tabella che segue:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente		1	39	153	193
Elettrico		2	57	36	95
Idrico		1	13	56	70
Dirigenti	5	0	0	0	5
TOTALE	5	4	109	245	363

L'organico medio per il 2022, suddivisi per contratto di lavoro, è pari a n. 364 unità, come riportato nella tabella che segue:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente		1	32	163	196
Elettrico		2	54	40	95
Idrico		1	13	54	68
Dirigenti	5	0	0	0	5
TOTALE	5	4	99	257	364

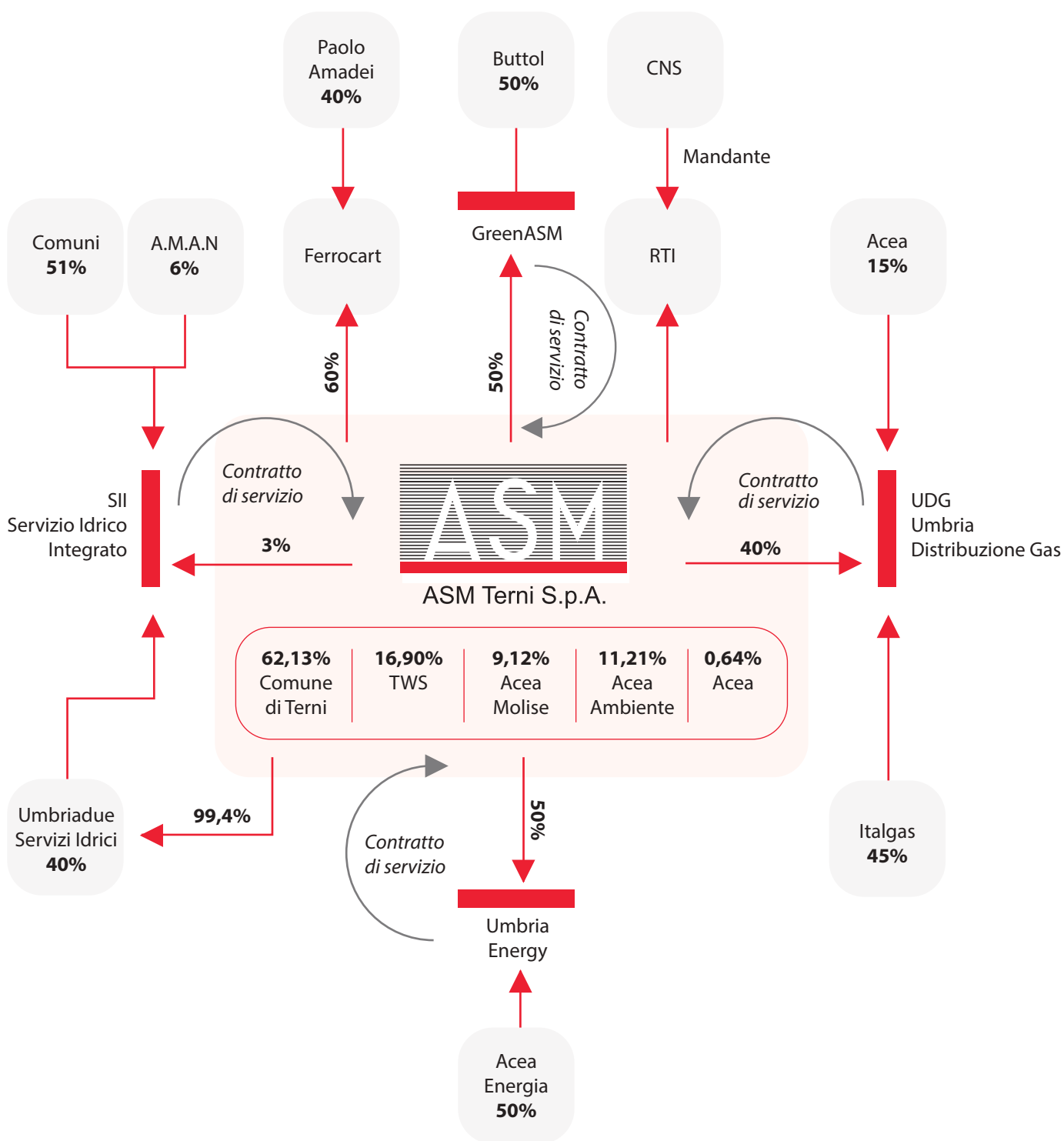
La Società rivolge, inoltre, particolare attenzione all'adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione viene costantemente supportata da corsi di riqualificazione professionale.

1.3 ASSETTO SOCIETARIO

In data 06.12.2022 si è perfezionato il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ACEA, ad esito della procedura ad evidenza pubblica avviata da ASM nel 2021.

L'operazione, da un punto di vista strategico, è finalizzata alla creazione di una multiutility integrata attiva in Umbria nei settori della distribuzione e vendita di elettricità e gas, della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico integrato.

Il nuovo assetto societario, a partire dal 06.12.22 è così rappresentato:



SOCIETÀ PARTECIPATE

GreenAsm S.r.l.

È una società partecipata in modo paritetico da ASM Terni S.p.A. e Buttol S.r.L., che ha acquisito le quote in precedenza di Algowatt SPA in ottobre 2021, avente per oggetto la gestione dell'impianto di digestione anaerobica, con valorizzazione energetica, e di compostaggio e biostabilizzazione di rifiuti a matrice organica, ubicato nel sito produttivo di Nera Montoro di Narni (TR). Nell'ultimo trimestre dell'anno il flusso della produzione si è fortemente ridotto per effetto di prescrizioni della Regione su attività di messa a norma dell'impianto.

Umbria Distribuzione Gas S.p.A. ("UDG")

La società ha per oggetto la gestione in regime di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Terni. Il suo punto di forza è l'intensa attività nella gestione delle reti, finalizzata a garantire il miglioramento degli standard di qualità e la sicurezza del servizio, a ridurre l'impatto ambientale e ad aumentare l'efficienza energetica. La concessione del servizio ad UDG è scaduta nell'esercizio 2019, ma risulta prorogata "ex lege" fino allo svolgimento della nuova gara ed all'individuazione nel nuovo "gestore".

SII Servizio Idrico Integrato S.c.p.A.

La partecipata, che ha natura consortile ed è consolidata da Acea per il tramite della subholding Umbriadue, svolge l'attività di gestione del servizio idrico nella provincia di Terni con lo scopo di ottimizzare le risorse idriche del territorio, grazie all'accorpamento delle competenze e delle responsabilità sotto un unico gestore.

Umbria Energy S.p.A.

È una società partecipata in modo paritetico da ASM Terni S.p.A. ed ACEA ENERGIA S.p.A., consolidata da quest'ultima, e si occupa della vendita di energia elettrica e gas ai clienti situati nella Regione Umbria che acquistano sul mercato libero della Regione Umbria.

Ferrocarr s.r.l.

È una società che si occupa della selezione, del recupero e del riciclo di materiali quali la carta, la plastica, il legno e altre materie prime secondarie, della gestione e raccolta dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata ed è piattaforma autorizzata per la provincia di Terni dei consorzi di riciclo.

Umbriadue Servizi Idrici S.c.a r.l.

È socio operatore privato del SII s.c.p.a. Servizio Idrico Integrato, oltre che socio industriale a seguito di gara a doppio oggetto, e svolge attività del servizio idrico integrato sulla base di quanto disciplinato dallo Statuto e dal regolamento di consorzio: fognatura e depurazione, smaltimento fanghi, bollettazione, realizzazione di interventi di manutenzione e investimenti.

1.4 CERTIFICAZIONI

ASM annovera le seguenti Certificazioni/Accreditamenti:

- **UNI EN ISO 9001: La certificazione Qualità** del servizio offerto consente di garantire una gestione efficace dei propri processi con lo scopo di raggiungere il miglioramento continuo delle prestazioni per la soddisfazione del cliente e l'affidabilità nei confronti di terzi;
- **UNI EN ISO 14001: La certificazione Ambientale** consente di garantire una gestione degli aspetti e degli impatti ambientali delle proprie attività con lo scopo di migliorare continuamente le prestazioni ambientali;
- **UNI EN ISO 45001: La certificazione Sicurezza** consente di garantire la gestione dei rischi ed il monitoraggio degli adempimenti legislativi al fine di migliorare le prestazioni aziendali in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- **UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ACCREDITAMENTO DEL LABORATORIO DI PROVA:** accreditamento del laboratorio di ASM per le prove chimiche e microbiologiche su acque potabili e su acque reflue.

2. Scenario e Mercato

2.1 Analisi della situazione della Società.

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione si sviluppa nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale e finanziaria.

Preliminarmente, giova evidenziare il contesto difficile per il Paese, caratterizzato, seppur in misura più lieve rispetto al 2021, dal perdurare dell'emergenza sanitaria, a cui si è aggiunto il conflitto bellico che, da un punto di vista economico, ha portato ad un incremento dei prezzi energetici e più in generale delle materie prime.

Nell'esercizio appena trascorso, l'attività della Società è stata costantemente orientata verso il perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2020/2022.

La ricerca della creazione di valore per gli stakeholder di riferimento per la Società, si concretizza in un obiettivo di medio lungo termine teso alla crescita industriale, tramite un consolidamento ed efficientamento del business attuale affiancato da iniziative di innovazione di prodotto e di processo.

Tale obiettivo di focalizzazione sul ruolo industriale dell'azienda è declinabile a sua volta in tre direzioni:

- Sviluppo e sostenibilità dell'attuale struttura industriale multi servizio, sia direttamente che a mezzo delle società collegate, attraverso processi aggregativi (fattore di scala) e/o attraverso processi di diversificazione (fattori di gamma);
- Efficientamento delle attività mediante la razionalizzazione dei costi operativi conseguibili principalmente attraverso: razionalizzazione organizzativa, innovazioni

di processo e/o operazioni di investimento in strumenti tecnologici;

- Riequilibrio finanziario atta a garantire una struttura finanziaria solida e bilanciata a sostegno della crescita aziendale.

Il 6 dicembre 2022 si è perfezionato il primo closing dell'operazione di aggregazione con ACEA, ad esito della procedura ad evidenza pubblica avviata da ASM nel 2021, che ha portato all'acquisizione di due importanti asset dal gruppo Acea: il 99,4% di Umbriadue il 60% di Ferrocarril.

ASM ha posto particolare attenzione sugli aspetti operativi e sui processi gestionali indispensabili al mantenimento del margine operativo ed allo sviluppo di nuovi business per i prossimi esercizi, durante i quali si conta di riuscire a superare le criticità attraverso opportuni interventi di tipo industriale e finanziario.

Da evidenziare che nel 2022 ASM ha continuato a perseguire importanti risultati di ricerca e sviluppo, consapevole che solo tramite l'innovazione si possa recuperare un ruolo di creazione del valore per gli stakeholder.

2.2 Scenario di mercato, posizionamento e andamento delle attività

Scenario macroeconomico generale

Il 2022 è stato un anno molto complesso. Oltre alla crisi pandemica, la crisi geopolitica, sorta a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, ha avuto ripercussioni economiche che hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese.

Nell'anno 2022 l'inflazione ha raggiunto livelli molto elevati a livello globale, i prezzi al consumo sono cresciuti mediamente dell'8,2 %, contro l'1,6% del periodo 2013-2019. Il livello dei prezzi, decisamente più alto rispetto al periodo pre-pandemia, influenza negativamente le prospettive di crescita dell'economia globale, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022.

Per l'Italia, secondo dati ISTAT, il PIL ha registrato un +3,9% nel 2022, a fronte di un +0,4% previsto nel 2023, mentre il tasso di inflazione passerà dall'8,2% del 2022 al 7,1%.

La sfida principale per l'economia globale negli ultimi mesi è rappresentata dalle tensioni sul mercato energetico. Si è verificato un forte aumento dei prezzi dell'energia, principalmente legato alle contromisure portate avanti dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina, e legato al cambiamento delle politiche di approvvigionamento di materie prime energetiche da parte dei paesi europei. I prezzi del petrolio e del gas naturale possono essere presi come riferimento per osservare le variazioni dei prezzi dell'energia: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi. La flessione registrata negli ultimi mesi è legata principalmente alla diminuzione della domanda e al clima mite di questo autunno, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi in numerosi paesi europei e di calmierare le aspettative di possibili squilibri tra domanda e offerta (Fonte: Banca Mondiale)

Energia Elettrica

Nel 2022, secondo i dati di Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, il fabbisogno di energia elettrica in Italia è stato pari a 316,8 miliardi di kWh, un valore in flessione dell'1% rispetto al 2021. Le fonti rinnovabili hanno coperto complessivamente il 31,1% della domanda registrando, in particolare, un marcato calo della produzione idroelettrica. Analizzando i dati del 2022, la domanda di elettricità nel nostro Paese è stata pari complessivamente a 316,8 miliardi di kWh. A livello territoriale la variazione è risultata in diminuzione al Nord (-1,5%) e sostanzialmente in linea con i valori dell'anno precedente al Centro e al Sud e nelle isole (rispettivamente -0,3% e -0,2%). La domanda di energia elettrica italiana è stata soddisfatta per l'86,4% con produzione nazionale e per la quota restante (13,6%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta (276,4 miliardi di kWh) è risultata in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2021 con la seguente articolazione per fonti: in crescita le fonti fotovoltaica (+11,8%) e termoelettrica (+6,1%); in flessione le fonti idroelettrica (-37,7%), eolica (-1,8%) e geotermica (-1,6%). L'indice IMCEI (indice mensile dei consumi elettrici industriali) ha fatto registrare una flessione del 5,4% rispetto al 2021.

Nonostante tali difficoltà ASM Terni S.p.A. si propone di rimanere al centro di un percorso di promozione di quei temi della transizione ecologica ed energetica che il territorio ternano richiede urgentemente, rimanendo ancora più focalizzata sui temi dell'economia circolare e della salvaguardia sociale ed ecologica.

2.3 Quadro normativo e regolatorio

2.3.1 Periodo regolatorio PNR 2020-2023 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

In ambito regolatorio, i provvedimenti di maggior rilievo per ASM risultano essere:

- le misure legislative e regolatorie adottate per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- le misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2021 e adottate dall’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera);

A fronte del perdurare della situazione di emergenza Covid sul territorio nazionale, Arera è intervenuta con misure dapprima a favore dei clienti finali dei servizi energetici e idrici, e a seguire a favore dei venditori e dei distributori delle filiere energy.

Energia

Con le deliberazioni 24/2021/R/eel e 279/2021/R/com, l’Autorità ha dato attuazione alle disposizioni del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19” e del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, ridefinendo in maniera ridotta, tra l'altro, i valori delle componenti tariffarie obbligatorie per il servizio di distribuzione per le utenze non domestiche in bassa tensione e per il periodo 1 aprile - 31 luglio 2021. Attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), Arera ha già provveduto a ristorare i minori incassi dei distributori attraverso il meccanismo della perequazione.

Rifiuti

La delibera 363/2021/R/rif Arera (Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ha introdotto modifiche e integrazioni alla regolazione tariffaria del servizio integrato rifiuti a partire dal secondo periodo tariffario anche le tariffe di

accesso agli impianti saranno regolate con l’applicazione del metodo Arera. n delibera 238/2020/R/rif,

Legge di Bilancio 2022

La Legge di Bilancio 2022 (L.234/21) ha prorogato al 31/12/22 alcune esenzioni tariffarie relative al settore dell’energia elettrica gas naturale ed acqua.

Superamento della maggior tutela elettrica

Per quanto riguarda l’assetto di mercato della vendita ai clienti finali delle filiere energetiche, le modalità di superamento delle tutele di prezzo sono attualmente prefigurate con esclusivo riferimento al settore elettrico. Con il D.L. 162/2019, c.d. Milleproroghe, convertito con la L. 8/2020, sono state ridefinite le tappe per il superamento della maggior tutela elettrica, rinviandole al 1° gennaio 2021 per le piccole imprese e al 1° gennaio 2022 per i clienti domestici e le microimprese, in data 20 febbraio 2021 è stato annunciato l’ennesimo spostamento di questo termine al 1 gennaio 2023.

2.3.2 Distribuzione Elettrica

Unbundling Funzionale e Brand Unbundling

L’Autorità con Delibera 296/2015/R/com (TIUF – Testo Integrato Unbundling Funzionale) ha posto in capo al Gestore Indipendente la responsabilità della corretta attuazione della regolazione in materia tra cui l’obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione rispetto all’impresa di vendita e l’utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli dell’attività di vendita per evitare il rischio di confusione nel cliente finale.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell’energia elettrica definitive 2021

La Delibera 153/2022/R/eel del 5 aprile 22 ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2021 per il servizio di distribuzione e misura dell’energia elettrica.

Le tariffe definitive 2021 sottendono un WACC del 5,9% (come aggiornato dalla delibera 639/2018/R/com con decorrenza 2019) e sulla base della regolazione tariffaria di cui alla delibera 568/2019/R/eel (TIT 2020-2023).

La Delibera 568/2019/R/eel approva la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 (NPR2) e i relativi Testi Integrati TIT, TIME e TIC.

Il provvedimento – che è in sostanziale continuità con i criteri adottati nel primo semiperiodo 2016-2019 (NPR1) – definisce in particolare:

- i livelli iniziali, riferiti al 2021, del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi, un profit sharing con ripartizione simmetrica (50:50) tra imprese distributrici ed utenti finali delle eventuali maggiori efficienze conseguite nel precedente NPR1 e il tasso di recupero di produttività (X-Factor) per il loro aggiornamento annuale. Il nuovo X-Factor applicabile all'attività di distribuzione dell'energia elettrica è pari all'1,3% (1,9% nel precedente semi-periodo) mentre quello relativo all'attività di misura è pari allo 0,7% (1% nel precedente semi-periodo);

- gli incentivi alle aggregazioni tra imprese distributrici, privilegiando quelle di minori dimensioni, con la possibilità di ricorrere allo strumento contrattuale del "Contratto di Rete";

- un meccanismo di recupero dei crediti inesigibili afferenti alle tariffe di rete non ancora coperti, il cui accesso da parte dei distributori è sottoposto al soddisfacimento di specifiche condizioni;

- una revisione della regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva, in base ad una gradualità di applicazione (tra il 2021 e 2022) per tener conto delle problematiche segnalate in sede di consultazione.

Testo Integrato Qualità Elettrica 2016-2023

e suo aggiornamento per il semiperiodo 2020-2023

La Delibera 646/2015/R/eel (TIQE 2016-2023) ha introdotto numerose disposizioni volte alla promozione selettiva (ed innovativa) degli investimenti sulle reti di distribuzione.

Con Delibera 566/2019/R/eel ARERA ha aggiornato per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 il TIQE con particolare focus all'introduzione di specifiche misure volte alla riduzione dei divari della continuità del servizio tra le varie zone del Paese, attraverso strumenti regolatori ad hoc. In particolare, è stata definita, per gli ambiti con il maggior numero di interruzioni, una regolazione speciale a carattere volontario che prevede:

- l'erogazione di un premio a fine periodo (2023), qualora venga raggiunto il livello obiettivo fissato da ARERA e di

una penale in caso di mancato conseguimento;

- la possibilità di richiedere all'Autorità la posticipazione dell'anno target al 2025, dietro presentazione da parte del distributore di una Relazione tecnica che ne comprovi le motivazioni; in caso di accettazione dell'istanza, si avrebbe il contestuale ricalcolo dei tendenziali.

Inoltre, con particolare riferimento al numero e alla durata delle interruzioni, l'Autorità ha disposto anche l'avvio di una regolazione per esperimenti, mutuamente esclusiva con la regolazione speciale sopra descritta, in aree individuate dai distributori.

Misuratori 2.0 dell'energia elettrica in BT e relativi sistemi di smart metering

In attuazione del D.Lgs. 4 luglio 2014, n.102, la Delibera 87/2016/R/eel ha definito, in vista della sostituzione dei misuratori di prima generazione (1G) che avranno completato la vita utile prevista a fini regolatori (15 anni):

- a. I requisiti funzionali e le specifiche abilitanti della versione immediatamente disponibile dei misuratori dell'energia elettrica in BT (versione 2.0);

- b. I livelli attesi di performance dei relativi sistemi di smart metering di seconda generazione (sistemi di misurazione 2G).

L'Autorità, in collaborazione con AGCOM, valuterà l'effettiva disponibilità di soluzioni tecnologiche standardizzate che consentano di definire funzionalità incrementali con riferimento ad aspetti di comunicazione e ad aspetti innovativi relativi al limitatore di potenza. Sul tema, le rispettive Autorità hanno condotto nel 2017 una serie di audizioni informali dei principali operatori italiani della distribuzione e delle telecomunicazioni al fine di valutare i possibili sviluppi dell'attuale misuratore di seconda generazione (2G) verso la sua versione 2.1.

A valle di ciò è stato pubblicato il DCO 245/2018/R/eel contenente gli orientamenti in materia di sviluppo di ulteriori canali chain 2 da affiancare a quello già previsto, oltre che relativamente alle possibili ulteriori funzionalità incrementali della versione 2.1 di questi strumenti (mantenimento in memoria dei dati di lettura rilevati al momento della rimozione, conservazione dei dati di lettura relativi al mese t-1 per un periodo di oltre 24 mesi, funzioni di demand side response, gestione di alcune grandezze direttamente all'interno di misuratori 2G e non tramite i sistemi dei distributori/venditori). Infine, sono

state elaborate le prime considerazioni in merito alle implementazioni delle offerte di tipo pre-pagato, rese possibili da tali strumenti.

La Delibera 646/2016/R/eel definisce le modalità di riconoscimento dei costi applicabili agli smart meter 2G, successivamente aggiornate per il periodo 2020-2022 dalla Delibera 306/2019/R/eel.

Le principali disposizioni in materia di riconoscimento dei costi sono così sintetizzabili:

- presenza di obblighi relativi all'avvio/conclusione della fase massiva del piano di sostituzione. In particolare, per i distributori >100.000 POD si ipotizza l'avvio della fase massiva entro il 2022 con l'obiettivo di sostituzione di almeno il 90% dei misuratori esistenti entro il 2025.

- Gli obblighi per i distributori < 100.000 POD sono stati definiti con la delibera 126/21R/eel in tale delibera è previsto di estendere anche alle imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo, l'obbligo, già previsto per le imprese distributrici di maggiori dimensioni, di installare solo misuratori 2G a partire dal 1° gennaio 2022; alla luce delle risposte al documento per la consultazione 360/2020/R/EEL, allo scopo di favorire una transizione più possibile regolare e ordinata alla seconda generazione, differire il termine suddetto all'1 gennaio 2023 per le imprese distributrici che riscontrino problemi di retrocompatibilità tra i misuratori 2G e gli attuali sistemi di smart metering di prima generazione; per le finalità espresse nel documento per la consultazione 360/2020/R/EEL, confermare l'obbligo di mettere in servizio con funzionalità 2G, alla data del 31 dicembre 2025, un numero di misuratori 2G pari ad almeno il 90% dei misuratori 1G installati al 31 dicembre 2020 su punti attivi;

- determinazione di una soglia unica per tutti gli operatori. Tale soglia è pari a 130€/misuratore, superando così la precedente metodologia, che prevedeva, oltre ad una parte fissa, anche una parte variabile specifica per il singolo operatore;

- Per gli operatori fino a 100.000 pod sempre la delibera 106/2021/R/EEL stabilisce che tale soglia sia innalzata a euro 145€ inoltre e per le imprese con problemi di retrocompatibilità elevando il costo unitario di riferimento di cui al precedente di 5 euro/misuratore 2G;

- specifiche modalità di riconoscimento degli investi-

menti in smart meter 2G, con la possibilità di ottenere premi o penali in base al grado di coerenza tra i costi unitari effettivamente sostenuti rispetto a quelli concordati con l'Autorità, a loro volta definiti a partire dai costi unitari stimati dall'operatore e da quelli stimati dall'Autorità stessa. Inoltre, è previsto uno specifico meccanismo di definizione del numero massimo di misuratori 2G di prima installazione riconoscibili in tariffa per ciascun anno del piano (c.d. Piano Convenzionale – PCO, definito in base al c.d. profilo tariffario di installazione dei misuratori 1G). In tale ambito, alla luce delle criticità derivanti dal metodo precedentemente adottato, è stato introdotto un meccanismo correttivo del PCO che viene modulato in modo da anticipare da fine ad inizio periodo il riconoscimento in tariffa di una parte delle quantità di misuratori complessivamente da sostituire;

- presenza, a partire dal 4° anno del piano, di un meccanismo di penalizzazione in caso di mancato rispetto dei livelli di performance fissati dall'Allegato B della Delibera 87/2016/R/eel (% di letture raccolte entro 24 ore e % di successo delle operazioni di telegestione entro 4 ore). La penalità annua è parametrata alla spesa di capitale ammessa al riconoscimento tariffario e al livello di mancato rispetto degli obblighi. E' altresì, previsto un meccanismo penalizzante in caso di mancato rispetto dell'avanzamento del PMS2. Sono, comunque, presenti tetti annuali e pluriannuali alle penalizzazioni che possono essere comminate all'operatore.

Sono, infine, previste specifiche disposizioni in materia di rendicontazione sia dei costi di capitale che di quelli operativi effettivamente sostenuti in ciascun anno di piano che dei quantitativi fisici di misuratori effettivamente installati.

2.3.3. Servizio Igiene Ambientale

Attribuzione ad ARERA dei poteri di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti urbani

L'art. 1, comma 527, della Legge n. 205 del 2017 (Legge di bilancio 2018) ha assegnato ad ARERA poteri di regolazione e controllo sul ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Nel 2019 ARERA ha pubblicato i primi provvedimenti

in tema di regolazione tariffaria e trasparenza verso gli utenti, facendo seguito alla convocazione di riunioni tecniche con gli stakeholder, alla pubblicazione di documenti di consultazione (DCO) e di ricognizione che, stante la governance complessa del settore, sono stati trasmessi al MATTM, al MEF, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Regioni e all'Ance.

Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR2)

Con delibera del 3 agosto 2021 363/2021/R/rif è stato approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti per la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il primo MTR introduceva il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, con l'MTR-2 si regolano da oggi anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. Si arriva, cioè, fino al "cancello" di impianti e di discariche, prevedendo una programmazione quadriennale, premiando il ricorso ad impianti di trattamento che valorizzino i rifiuti e penalizzando decisamente il conferimento in discarica. Il provvedimento individua tre tipologie di impianti in funzione alla integrazione nella filiera, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "integrati", "minimi" e "aggiuntivi".

La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi" - quali quello di Nera Montoro in gestione a Green Asm-, con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di

trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).

Come previsto dalla deliberazione ARERA 363/2021 art. 6 e 7, la Regione Umbria con la delibera della Giunta Regionale n. 375 del 27/04/2022 ha individuato gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti e il soggetto competente alla ricezione dei piani economici finanziari. Il soggetto competente alla ricezione dei PEF, secondo la Regione, è l'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico (AURI).

Per quanto riguarda ASM, la regione ha individuato l'impianto di trattamento meccanico (TM) di Maratta Bassa come: Impianto Intermedio in ingresso ad impianto di chiusura ciclo, stimando in circa 17.500 t la quantità dei rifiuti soggetti a tariffa regolata.

Testo integrato in tema di trasparenza verso gli utenti nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)

La delibera 444/2019/R/rif disciplina gli obblighi di trasparenza verso gli utenti tramite l'istituzione del Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR) per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023 (in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020). Gli obblighi si applicano al Gestore del servizio integrato dei rifiuti (inclusi i Comuni in economia) e al Gestore che svolge la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, qualora tali attività siano gestite da soggetti distinti (inclusi i Comuni che spesso sono titolari di tale attività).

I Gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, tramite la pubblicazione di contenuti informativi minimi obbligatori da rendere disponibili (i.e. inerenti gli aspetti generali di gestione dei servizi operativi, la Carta della qualità del servizio, la modalità di calcolo della TARI, le performance ambientali della gestione ecc.) attraverso siti web, documenti di riscossione e comunicazioni agli utenti per variazioni di rilievo nello svolgimento delle attività. Vengono, inoltre, regolate le tempistiche di scambio delle informazioni nel caso di operatori diversi per le singole attività del servizio di gestione rifiuti.

Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

È approvato con delibera Arera del 18 gennaio 2022 15/2022/R/Rif il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (TQRIF). Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023 e l'obiettivo è far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale.

Il documento prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica (minimi ed omogenei per tutte le gestioni), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

I soggetti interessati da tale adempimento sono i gestori nel perimetro dei servizi Tari, quindi gli stessi soggetti che devono provvedere all'elaborazione del PEF, indicati da ARERA nell'MTR-2.

L'Ente Territorialmente Competente si occupa della valutazione dei livelli di qualità del servizio ed indica a quale degli schemi regolatori si deve far riferimento.

2.4 Sviluppo settori Innovativi

L'obiettivo di ASM TERNI S.p.A. è attuare una strategia di crescita sostenibile che richiede un consolidamento ed un efficientamento del business attuale affiancato da iniziative di innovazione di prodotto e di processo.

Nei settori innovativi delle energie rinnovabili si sono portate avanti le iniziative già in essere relative agli impianti fotovoltaici.

Si sono definiti inoltre nuovi progetti per aumentare la sostenibilità ambientale delle reti di distribuzione elettrica, in particolare volti all'efficientamento ed alla riduzione delle perdite.

Nel corso del 2022 l'impegno nel settore dell'efficienza energetica ha portato al raggiungimento di buoni risultati, riconosciuti dal Gestore Servizi Energetici (GSE).

Il GSE ha infatti approvato alcuni progetti di efficientamento energetico che danno e daranno diritto all'erogazione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

ASM annualmente sottopone a verifica al GSE i risparmi energetici ottenuti per ogni intervento e chiede l'emissione di un TEE per ogni TEP risparmiato.

I settori principali su cui ASM opera sono:

A) i propri asset:

- realizzazione di un BEMS Building Energy Management System per la gestione dell'illuminazione e degli impianti idronici della sede direzionale. Tale sistema, grazie anche alla zonizzazione dell'edificio in 7 ambiti climatici ed all'intervento di sostituzione retrofit con tecnologia LED di tutte le 2300 lampade installate all'interno ed all'esterno della sede direzionale e della sede operativa, ha permesso di ridurre i consumi energetici del 25%;
- progetto per la riduzione delle perdite della rete elettrica di distribuzione mediante installazione di trasformatori a più alta efficienza ed innalzamento a 20'000 V degli impianti ancora a 10'000 V;

B) l'illuminazione pubblica e gli edifici comunali:

- mediante collaborazione con il Comune di Terni per attività di valutazione e miglioramento in ottica di riduzione dei consumi dei progetti per il retrofit a LED di oltre 3000 lampioni per l'illuminazione della città di Terni nell'ambito del progetto Agenda Urbana, ottenendo una riduzione dei consumi elettrici di circa il 45%;

- l'efficientamento energetico di 5 edifici Comunali mediante installazione di sistemi di riscaldamento a pompa di calore o con caldaie a condensazione,

C) gli impianti idrici e di depurazione gestiti dal Servizio Idrico Integrato (SII) di Terni:

- attività di scouting in collaborazione con il SII per l'individuazione degli impianti di depurazione e di pompaggio meno efficienti e studi di fattibilità per la predisposizione del piano degli investimenti per gli anni successivi;
- collaborazione con il SII per l'efficientamento del depuratore di Gabelletta mediante un sistema per il monitoraggio e la regolazione con sistema retroazionato che si avvale di sensoristica in campo per modulare i livelli pressori, in funzione dei prelievi idrici e riempimento con quota variabile del serbatoio da 4500 m3.. La riduzione dei consumi elettrici ottenuta è del 35%. E' in fase di studio con la società Grudfos un sistema per modulare il riempimento del serbatoio anche in funzione del prezzo orario dell'energia.

Il GSE ha accolto la proposta preliminare relativa agli interventi di efficientamento del sito di pompaggio di Narni Argentello, di 5 piccoli depuratori e 5 edifici comunali. Per tali 11 interventi, ritenuti idonei dal GSE, dovranno essere sviluppati i progetti esecutivi nell'anno 2023.

Nel settore Ambiente sono stati presentati 6 progetti rientranti nella linea A del PNRR relativi all'incremento della raccolta differenziata, il cui esito non è stato ancora riscontrato.

Inoltre ASM ha attivato due progetti di innovazione: il primo relativo all'analisi delle condizioni di efficienza dell'assorbimento dei carboni attivi nel sistema di abbattimento odori dell'impianto di selezione, il secondo per il riutilizzo delle acque di lavaggio. Quest'ultimo progetto, che dovrebbe limitare il consumo di acqua per uso industriale da acquedotto, ha portato ad una collaborazione con l'Università di Perugia finalizzata ad uno studio di ricerca per l'individuazione di colonie batteriche antagoniste dei batteri patogeni presenti nei rifiuti, soprattutto di provenienza ospedaliera o resistenti agli attuali antibiotici (avvio della lotta biologica per la sanificazione).

3. Principali indicatori al 31 dicembre 2022

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

DATI ECONOMICI	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e altri proventi della gestione caratteristica	70.362	72.564	-2.202	-3,0%
Produzione interna	4.159	4.111	48	1,2%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	74.521	76.675	-2.154	-2,8%
Costi esterni operativi	43.375	44.525	-1.151	-2,6%
VALORE AGGIUNTO	31.146	32.150	-1.004	-3,1%
Costi del personale	21.546	20.837	709	3,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	9.601	11.313	-1.712	-15,1%
Ammortamenti ed accantonamenti	8.033	9.539	-1.506	-15,8%
RISULTATO OPERATIVO	1.568	1.774	-206	-11,6%
Risultato dell'area accessoria	185	1.438	-1.253	-87,1%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	39	96	-57	-59,7%
EBIT	1.791	3.308	-1.517	-45,8%
Oneri finanziari	970	1.907	-937	-49,2%
RISULTATO LORDO	821	1.401	-579	-41,4%
Imposte sul reddito	-479	419	898	214,3%
RISULTATO NETTO	1.301	982	319	32,5%

Nei costi esterni operativi sono comprese le seguenti voci del conto economico:

- B6 - Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci euro 3,5 milioni;
- B7 - Costi della produzione per servizi euro 36,7 milioni;
- B8 - Costi della produzione per godimento di beni di terzi euro 0,6 milioni;
- B11 - Costi della produzione per rimanenze euro 0,5 milioni;
- B14 - Costi della produzione per oneri diversi di gestione euro 3,1 milioni

Nella voce Risultato dell'area accessoria sono comprese le seguenti voci del conto economico:

- D 18 E D19 Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie euro 0,2 milioni;

Dati patrimoniali	2022	2021	Variazione 2021-2022	Variazione % 2021-2022
Immobilizzazioni Immateriali	5.190	5.085	105	2,07%
Immobilizzazioni Materiali	78.038	78.841	-803	-1,02%
Immobilizzazioni Finanziarie	36.556	8.108	28.448	350,87%
Capitale Immobilizzato	119.785	92.034	27.751	30,15%
Capitale Circolante Netto	-15.083	-12.806	-2.277	17,78%
Trattamento di fine rapporto	-3.770	-3.645	-125	3,44%
Fondo rischi ed oneri	-12.755	-11.233	-1.522	13,55%
Capitale investito netto	88.176	64.350	23.826	37,03%
Patrimonio netto	78.216	49.215	29.001	58,93%
Indebitamento finanziario	9.960	15.134	-5.174	-34,19%
Coperture	88.176	64.350	23.826	37,03%

Relativamente al capitale circolante netto, si rimanda al seguente dettaglio.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione 2021-2022	Variazione % 2021-2022
Rimanenze	2.036	1.702	334	19,61%
Crediti commerciali	57.932	53.823	4.109	7,63%
Altre attività	11.655	11.927	-272	-2,28%
Debiti commerciali	50.320	54.313	-3.993	-7,35%
Altre passività	36.385	25.945	10.440	40,24%
Totali	-15.083	-12.806	-2.277	-7,93%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indicatori di performances	2022	2021	Variazione	%
ROE	1,66%	2,00%	-0,33%	-16,7%
ROI	2,03%	5,14%	-3,11%	-60,5%
ROS	2,40%	4,47%	-2,07%	-46,2%

ROE (Return on Equity) netto è determinato come rapporto fra utile netto dell'esercizio e il saldo delle voci che compongono il Patrimonio Netto.

ROI (Return on Investment) è determinato come rapporto fra il risultato operativo globale (EBIT) e il totale capitale investito.

Il ROS (Return On Sales) è determinato come rapporto fra il risultato operativo globale (EBIT) e i ricavi delle vendite e prestazioni.

Indicatori finanziari	2022	2021	Variazione 2021-2022	%
Current Ratio	1,03	0,83	0,20	24%
Quick Ratio	1,00	0,81	0,19	23%
Indice struttura finanziaria	0,98	0,81	0,17	21%

Current Ratio : indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Quick Ratio: Acid test indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti più liquide e le passività correnti.

Indice struttura finanziaria: indica il rapporto tra patrimonio netto + debiti a medio termine su attivo immobilizzato.

Tabella di sintesi 2022

	AREA ENERGIA (Tde ,Gas, GP, Inn, r&d)			AREA IDRICO E DEPURAZIONE			AREA AMBIENTE			AREA TOT. AZIENDA		
	CONS. 2022	CONS. 2021	CONS. 2020	CONS. 2022	CONS. 2021	CONS. 2020	CONS. 2022	CONS. 2021	CONS. 2020	CONS. 2022	CONS. 2021	CONS. 2020
RICAVI	18.154	17.712	17.749	8.553	8.793	9.245	43.858	46.060	33.851	70.565	72.564	60.846
MOL	6.772	6.992	5.011	504	602	884	2.325	3.719	3.581	9.601	11.313	9.477
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.164	1.566	-500	205	142	1015	-548	-308	-228	821	1.400	287
INVESTIMENTI TECNICI	3.034	3.165	2.395	76	32	99	1.048	915	901	4.159	4.111	3.395

Si evidenzia che i valori sopra esposti sono riclassificati in base a criteri gestionali parzialmente differenti da quelli utilizzati dalla società ai fini della redazione dei prospetti di separazione contabile di cui alla delibera ARERA 137/2016/R/COM. Di conseguenza, la suddivisione delle componenti economiche secondo le aree di business della società, non deve essere considerata quale anticipazione della redazione dei Conti Annuali Separati previsti dalla Delibera n.137/2016/R/COM (Testo Integrato Unbundling).

4. Attività di ricerca e sviluppo

A Partire dall'esercizio 2014 fino al corrente esercizio, ASM è coinvolta nella realizzazione di numerosi progetti pluriennali di ricerca che investono i diversi ambiti operativi di sviluppo tecnologico. Tra i più rilevanti si segnalano: sicurezza informatica delle reti, sviluppo delle tecnologie IoT per la gestione delle infrastrutture, la tecnologia 5g per il settore energetico, algoritmi di Machine learning e Intelligenza Artificiale per la Smart Grid.

Tali progetti vengono sviluppati in collaborazione con: aziende private, università e spesso inquadrati in programmi di sviluppo nazionali ed europei come Horizon 2020 e Horizon Europe.

In tutte queste esperienze il contributo di ASM Terni S.p.A. è stato ed è fondamentale per la sperimentazione e la verifica della corretta applicazione e implementazione di tecnologie innovative.

La partecipazione di ASM Terni S.p.A. a tali iniziative ha carattere strategico per il contributo che tali iniziative danno alla creazione di "know how" del nostro personale, fondamentale per gli obiettivi prefissati.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa per quanto attiene al dettaglio dei costi di sviluppo capitalizzati, dei contributi ricevuti.

5. Azioni proprie

In relazione alle indicazioni previste ai punti n. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara di non possedere e di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

6. Rischi e incertezze

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, si forniscono inoltre le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- definizione ad inizio esercizio, nell'ambito del budget

generale d'azienda, di un budget di tesoreria, con il quale si pianificano i flussi di cassa ed i connessi fabbisogni finanziari contestualmente al budget economico;

- redazione di situazioni economiche e finanziarie trimestrali al fine di verificare l'andamento degli scostamenti al budget;
- elaborazione mensile del rendiconto finanziario annuale a scorrere e mensile;
- elaborazione giornaliera del rendiconto di cassa;
- monitoraggio mensile della riscossione dei crediti corrente e pregressa e della situazione degli affidamenti bancari di breve/medio/lungo periodo;
- forecast trimestrale.

Rischi Finanziari

La società presenta un elevato livello di indebitamento, sia pure nella forma anomala dei crediti commerciali scaduti più che della esposizione finanziaria verso gli istituti di credito, e risulta pertanto esposta a rischi di natura finanziaria.

Al fine di mitigare tali rischi, la Società è sempre più impegnata nelle azioni di efficientamento della gestione già avviate in passato, quali in particolare:

- riduzione dei tempi medi di incasso
- riduzione dei debiti verso i principali creditori non finanziari attraverso piani di rientro concordati
- ampliamento del dialogo con il sistema bancario

Rischi di Mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

1. rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM Terni S.p.A. non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni;

2. rischio tassi di interesse: ASM Terni S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti. Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni S.p.A. realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso (in particolare verso Cassa Depositi e Prestiti) sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella va-

riabile dei tassi di interesse, al fine di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato.

Rischio di Liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

Le leve per assicurare il fabbisogno finanziario sono rappresentate:

- dai flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica che presenta una domanda sostanzialmente aciclica;
- dalla provvista, attraverso finanziamenti a medio/lungo termine, stipulati con istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali e per creare elasticità finanziaria, necessaria a sopperire al ritardo del recupero dei crediti TARIC;
- dalla continua interlocuzione con i Creditori, al fine di concordare dilazioni di pagamento;
- dall'intensificazione dell'attività di recupero crediti dei clienti TARIC;
- l'avvio del progetto di cash pooling tra alcune delle società partecipate che permetterà di ottimizzare le risorse finanziarie e monetarie del gruppo mediante una gestione centralizzata delle stesse.

Nell'ambito della gestione del circolante hanno particolare rilevanza i debiti nei confronti degli Enti di regolazione (es. CSEA), relativi ad esposizioni scadute, che nel mese di novembre 2022 hanno comportato la notifica da parte dell'Agenzia Entrate Riscossione di due cartelle di pagamento (per circa Euro 20,3 Mil). La società ha effettuato richiesta formale di dilazione del pagamento in 72 rate mensili, che è stata accettata dall'Agenzia nel mese di febbraio 2023.

Le somme sopra descritte non includono gli interessi richiesti da CSEA per circa 11,5 Mil.

La Società, ha contestato immediatamente l'importo degli interessi addebitati, innescando contenziosi ancora in fase dibattimentale. Tuttavia, pur ritenendo che l'importo degli interessi richiesto ecceda il valore effettivamente

dovuto ai sensi della normativa vigente e riservandosi ogni azione negoziale e legale a tutela delle proprie ragioni, in ossequio al principio della prudenza la Società ha provveduto ad accantonare un congruo importo al fondo rischi per tener conto del rischio relativo.

Si evidenzia che, all'esito dell'operazione straordinaria che ha portato all'ingresso del gruppo Acea nel capitale sociale perfezionata in data 06/12/2022, sono state avviate molteplici iniziative finalizzate a migliorare la struttura finanziaria della società, anche tramite lo smobilizzo del credito TARIC, in particolare:

1. sono state avviate molteplici interlocuzioni con primari Istituti di Credito, al fine di avere accesso a nuove linee di finanziamento in considerazione del fatto che l'ingresso del Gruppo Acea nella compagine sociale di ASM, potrà contribuire al miglioramento del rating creditizio della Società. si rileva, in particolare, che a seguito delle interlocuzioni avviate con il sistema bancario nel primo trimestre 2023, in data 17 marzo, la società ha ottenuto nuovi finanziamenti per euro 1 milione.

2. A seguito del conferimento da parte del Gruppo Acea di quote di partecipazione nelle società Ferrocarril S.r.l. e Umbriadue Servizi Idrici S.c.a r.l, gli Amministratori hanno pianificato una attività finalizzata all'ottimizzazione della gestione della tesoreria;

3. Con riferimento ai flussi di cassa derivanti dal settore igiene urbana si rileva l'incremento del rischio di credito ed il relativo impatto sui flussi finanziari attesi in caso di ritardi nel pagamento da parte dell'utenza, derivante dall'introduzione della tariffa TARIC, adottata da 5 degli 8 comuni serviti da ASM.

4. Al fine di mitigare rischio di credito di insolvenza derivante dall'introduzione della tariffa TARIC sono state intraprese azioni finalizzate ad anticipare le attività di sollecito e recupero del credito (dalla phone collection al recupero coattivo).

Rischio di Credito

Il rischio di credito di ASM Terni S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM ha un rischio di credito relativamente concentrato, essendo la sua esposizione suddivisa su diverse controparti: il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali.

Nella distribuzione elettrica i clienti sono le società di vendita, mentre nel gas e nell'idrico sono le società di distribuzione; nell'ambiente, a partire dal 2021, con l'introduzione della tariffa, i clienti sono le utenze finali, salvo alcuni comuni che non sono passati a tariffa e la cui fatturazione è in capo direttamente al Comune di riferimento.

All'inizio del 2021, 18 Comuni tra cui Terni, sono passati a tariffa corrispettiva e, come ricordato sopra, il rischio del credito ritorna ad essere in capo al gestore; nei primi mesi del 2022 altri tre comuni sono passati a Taric. Si segnala l'iscrizione in bilancio di crediti TARI del Comune di Terni relativi al periodo 2006-2014 per un importo di 12,4 Mil., recuperabili progressivamente in tariffa entro il cap prefissato.

Al fine di controllare tale rischio, ASM ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

La consistenza del fondo svalutazione crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

Rischio di Prezzo e di variazione di flussi finanziari

La Società non risulta esposta al rischio di prezzo non avendo investito in strumenti che la espongono a tale tipologia di rischio. Per quanto attiene al rischio di variazione di flussi finanziari, si evidenzia che parte dell'indebitamento finanziario della società risulta indicizzato a tassi di mercato. Si ritiene che la società non risulti significativamente esposta a variazioni dei prezzi delle materie prime ad eccezione dei prezzi dei carburanti e dell'energia.

Rischi operativi

Rischio operativo connesso alla gestione di impianti e reti di distribuzione

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviانو), e di impianti e reti di distribuzione.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione e la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi Legati all'Ambiente Esterno: il Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Si richiama quanto in precedenza illustrato con riferimento alle principali evoluzioni normative del periodo e si evidenzia che le evoluzioni regolamentari potrebbero impattare sui flussi futuri di ricavo derivanti dai settori soggetti a regolamentazione tariffaria.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con

le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. ARERA, Autorità di Vigilanza).

Rischi legali/contenzioso

La società è coinvolta in alcune controversie, il cui esito potrebbe impattare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, ASM ha provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.

7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

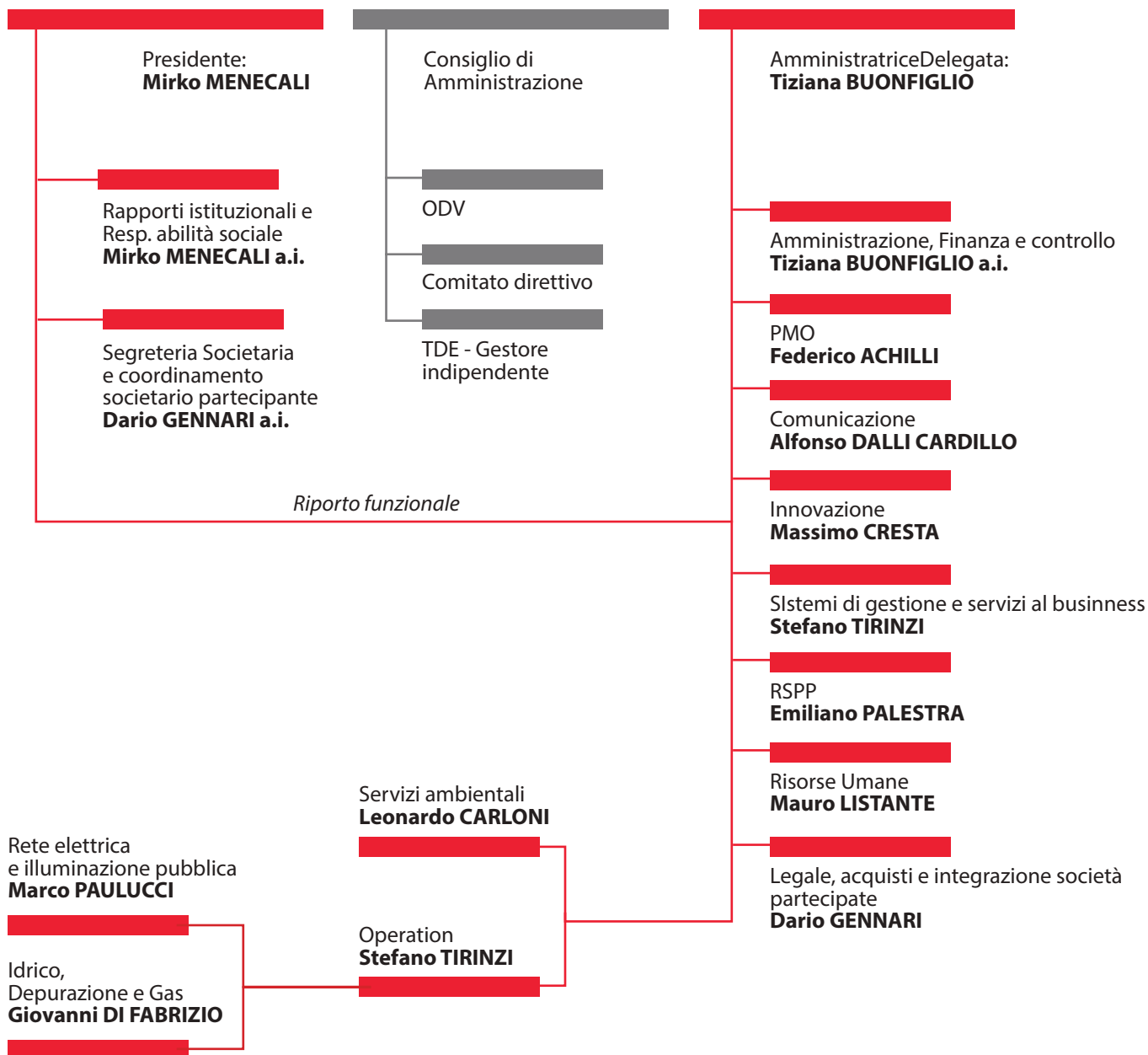
Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea in particolare dallo IAS 24, a cui si fa riferimento (art. 2427 comma 2 CC). A seguito dell'operazione di aggregazione societaria tra ASM ed Acea, il controllo della società è passato dal Comune di Terni ad ACEA S.p.A. Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Rapporti patrimoniali	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
	2022		2021	
<i>Controllanti euro/000</i>				
ACEA SPA	0	13	0	0
<i>Società Controllate Congiuntamente euro/000</i>				
Umbria Energy S.p.A.	1.138	1.131	1.136	781
FERROCART SRL	194	100	0	0
Umbriadue Servizi Idrici S.C. a.r.L	31	40	0	0
GreenASM	787	1.074	693	608
<i>Società Collegate euro/000</i>				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	595	0	487	0
S.I.I. S.c.p.A.	2.903	39	4.992	4
TOTALE	5.648	2.399	8.117	2.878

Apporti economici	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
	2022		2021	
<i>Controllanti euro/000</i>				
ACEA SPA	0	13	3.351	360
<i>Società Controllate Congiuntamente euro/000</i>				
Umbria Energy S.p.A.	1.323	340	1.507	286
FERROCART SRL	463	280		
Umbriadue Servizi Idrici S.C. a.r.L	63	0		
GreenASM	72	1120	80	1386
<i>Società Collegate euro/000</i>				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.248	0	1.153	0
S.I.I. S.c.p.A.	8.683	66	8.880	72
TOTALE	11.852	1.806	14.972	2.103

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Con decorrenza 23 gennaio 2023, è stata deliberata la nuova macrostruttura della Società



Al fine di adempiere agli obblighi di separazione funzionale a carico degli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas naturale, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 gennaio 2023, un dirigente apicale ed un consigliere di amministrazione in qualità di Gestore Indipendente.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 23 del Testo Integrato Unbundling Funzionale (TIUF), la società provvederà a comunicare le variazioni delle informazioni di stato, tramite il sistema di raccolta telematica messo a disposizione dall'Autorità, entro 15 giorni dalla data del closing finale dell'operazione finalizzato alla acquisizione di una partecipazione fino al 20% in una newco scorporata da Acea Ambiente in cui sarà conferito il compendio orvietano della discarica e degli impianti di trattamento, nonché a cassa fino a 2,5 milioni di euro.

A nighttime photograph of a city square. On the left, a large fountain with multiple tiers of water is illuminated. In the background, a building with a lit-up sign is visible against a dark sky. The foreground shows a paved area with some markings.

ASM TERNI
S.P.A.

**BILANCIO
DI ESERCIZIO**

AL 31/12/2022

DATI ANAGRAFICI

Sede in	TERNI
Codice Fiscale	00693630550
Numero Rea	65472
P.I.	00693630550
Capitale Sociale Euro	72.858.295 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351300
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ACEA S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	-
Paese della capogruppo	-
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	-

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	709.671	0
2) Costi di sviluppo	1.746.532	2.177.547
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.064.099	834.389
5) Avviamento	448.735	846.862
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	191.812	24.142
7) Altre	1.029.572	1.201.642
Totale immobilizzazioni immateriali	5.190.421	5.084.582
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	13.098.004	13.282.928
2) Impianti e macchinario	62.695.825	63.624.167
4) Altri beni	1.163.952	1.157.971
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.079.911	776.289
Totale immobilizzazioni materiali	78.037.692	78.841.355
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	33.587.439	4.780.982
b) Imprese collegate	2.152.363	2.387.489
d-bis) Altre imprese	2.096	2.096
Totale partecipazioni (1)	35.741.898	7.170.567
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate	130.294	126.048
Esigibili entro l'esercizio successivo	681.242	811.536
Totale crediti verso imprese collegate	811.536	937.584
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.040	0
Totale crediti verso altri	3.040	0
Totale Crediti	814.576	937.584
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	36.556.474	8.108.151
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	119.784.587	92.034.088

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.787.242	1.252.236
3) Lavori in corso su ordinazione	246.723	432.044
5) Acconti	1.822	18.087
Totale rimanenze	2.035.787	1.702.367
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	52.165.336	46.643.031
Totale crediti verso clienti	52.165.336	46.643.031
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.149.938	1.828.680
Totale crediti verso imprese controllate	2.149.938	1.828.680
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.498.096	4.541.385
Totale crediti verso imprese collegate	3.498.096	4.541.385
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	809.799
Totale crediti verso controllanti	0	809.799
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	118.415	0
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	118.415	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	820.789	900.924
Totale crediti tributari	820.789	900.924
5-ter) Imposte anticipate	6.383.157	6.101.821
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.216.829	4.683.981
Totale crediti verso altri	4.216.829	4.683.981
Totale crediti	69.352.560	65.509.621
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	3.038.031	650.586
3) Danaro e valori in cassa	17.554	4.575
Totale disponibilità liquide	3.055.585	655.161
Totale attivo circolante (C)	74.443.932	67.867.149
D) RATEI E RISCONTI	233.999	240.000
TOTALE ATTIVO	194.462.518	160.141.237

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	72.858.295	45.256.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	97.945	0
III - Riserve di rivalutazione	654.901	0
IV - Riserva legale	2.779	2.779
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3.301.361	2.974.309
Totale altre riserve	3.301.361	2.974.309
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.300.616	981.954
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	78.215.897	49.215.282
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	2.362.278	2.428.400
4) Altri	10.392.697	8.804.684
Totale fondi per rischi e oneri (B)	12.754.975	11.233.084
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.770.280	3.645.271

Bilancio di esercizio al 31/12/2022 - Gli importi presenti sono espressi in euro



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.763.038	4.076.772
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.843.402	9.371.548
Totale debiti verso banche (4)	11.606.440	13.448.320
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	784.434	931.738
Esigibili oltre l'esercizio successivo	625.000	1.409.434
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	1.409.434	2.341.172
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	104.751	80.224
Totale acconti (6)	104.751	80.224
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.792.217	51.355.053
Totale debiti verso fornitori (7)	43.792.217	51.355.053
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.346.341	1.389.387
Totale debiti verso imprese controllate (9)	2.346.341	1.389.387
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.214	3.644
Totale debiti verso imprese collegate (10)	39.214	3.644
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.002	1.484.889
Totale debiti verso controllanti (11)	13.002	1.484.889
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.024.818	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	4.024.818	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.251.089	1.143.091
Totale debiti tributari (12)	1.251.089	1.143.091
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.383.637	1.360.789
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.383.637	1.360.789
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.362.936	18.733.316
Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.448.488	3.696.988
Totale altri debiti (14)	32.811.424	22.430.304
Totale debiti (D)	98.782.367	95.036.873
E) RATEI E RISCONTI	938.999	1.010.727
TOTALE PASSIVO	194.462.518	160.141.237

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.569.633	68.556.900
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-185.321	29.016
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.158.529	4.110.996
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.033.900	872.322
Altri	944.222	3.106.057
Totale altri ricavi e proventi	1.978.122	3.978.379
Totale valore della produzione	74.520.963	76.675.291
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.499.456	3.109.638
7) Per servizi	36.702.343	37.122.673
8) Per godimento di beni di terzi	601.589	1.305.451
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	13.947.950	13.572.946
b) Oneri sociali	4.515.103	4.379.588
c) Trattamento di fine rapporto	1.203.710	1.032.803
d) Trattamento di quiescenza e simili	196.422	197.325
e) Altri costi	1.683.052	1.654.421
Totale costi per il personale	21.546.237	20.837.083
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.603.449	1.420.074
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.818.580	4.721.519
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	680.000	2.100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.102.029	8.241.593
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-535.006	-55.085
12) Accantonamenti per rischi	931.103	1.297.831
14) Oneri diversi di gestione	3.105.668	3.042.432
Totale costi della produzione	72.953.419	74.901.616
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.567.544	1.773.675
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	25.628	86.238
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	25.628	86.238
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	13.245	10.118
Totale proventi diversi dai precedenti	13.245	10.118
Totale altri proventi finanziari	38.873	96.356
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	969.872	1.907.337
Totale interessi e altri oneri finanziari	969.872	1.907.337
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-930.999	-1.810.981

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:			
18) Rivalutazioni:			
a) Di partecipazioni		1.252.171	1.437.913
Totale rivalutazioni		1.252.171	1.437.913
19) Svalutazioni:			
a) Di partecipazioni		1.067.276	0
Totale svalutazioni		1.067.276	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)		184.895	1.437.913
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		821.440	1.400.607
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti		382.495	1.092.386
Imposte relative ad esercizi precedenti		-371.741	0
Imposte differite e anticipate		-489.930	-673.733
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-479.176	418.653
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		1.300.616	981.954

RENDICONTO FINANZIARIO
 (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

**Esercizio
Corrente**
**Esercizio
Precedente**

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.300.616	981.954
Imposte sul reddito	(479.176)	418.653
Interessi passivi/(attivi)	930.999	1.810.981
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.752.439	3.211.588
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.134.813	4.430.634
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.422.029	6.141.593
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	495.105	(1.210.996)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contro partita nel capitale circolante netto	9.051.947	9.361.231
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.804.386	12.572.819
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(333.420)	(102.151)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.202.305)	(9.254.772)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.562.836)	(7.723.145)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	6.001	81.571
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(71.728)	3.059
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	17.505.506	1.125.327
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.341.218	(15.870.111)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.145.604	(3.297.292)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(930.999)	(794.809)
(Imposte sul reddito pagate)	(466.610)	(419.468)
Dividendi incassati	0	226.917
(Utilizzo dei fondi)	(1.286.320)	(1.714.323)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.683.929)	(2.701.683)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.461.676	(5.998.975)

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.014.917)	(3.888.601)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.709.288)	(601.826)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(563.428)	0
Disinvestimenti	0	5.419.571
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(6.287.633)	929.144
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(313.734)	2.949.952
Accensione finanziamenti	0	4.250.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.459.884)	(2.701.693)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(2)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.773.618	4.498.257
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.400.424	(571.574)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	650.586	1.217.086
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.575	9.649
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	655.161	1.226.735
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.038.031	650.586
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	17.554	4.575
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.055.585	655.161
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

A nighttime photograph of a city square. On the left, a large fountain with multiple tiers of water is illuminated. In the background, a building with a lit-up sign is visible against the dark sky. The foreground shows a paved area with some markings. A large red arrow-shaped graphic points from the left towards the text.

**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
DI ESERCIZIO
AL 31/12
2022**

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., ad eccezione di quanto sotto riportato, nonché ai principi elaborati dell'Organismo Italiano di Contabilità, e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

La società, nell'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 14/08/2020 n. 104 di deroga all'articolo 2426, primo comma, n. 2, del codice civile, sospendendo integralmente gli ammortamenti relativi ai beni materiali ai fini civili, prorogando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ AZIENDALE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono confermate alcune delle criticità già evidenziate nel corso degli anni precedenti per le quali alla data di bilancio, in alcuni casi, è stato rilevato un miglioramento.

In particolare, nel corso del 2022 la società ha operato in un contesto economico molto difficile, mantenendo un fatturato sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni ed ha raggiunto un risultato economico positivo, al netto delle imposte, di euro 1.300 mila (euro 982 mila nei 12 mesi del 2021).

La situazione patrimoniale è tuttavia caratterizzata da un elevato livello di indebitamento e presenta al 31 dicembre 2022 debiti complessivi per euro 99 milioni (euro 95 milioni al 31 dicembre 2021), di cui euro 13 milioni relativi a debiti finanziari (euro 15,8 milioni al 31 dicembre 2021) e debiti verso fornitori per euro 43,8 milioni (euro 51,3 milioni nel 2021), passività per TFR pari a euro 3,8 milioni (euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2021) e i fondi per rischi e oneri sono pari a euro 12,7 milioni (euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2021).

Tra i debiti si segnala, in particolare, l'esposizione verso CSEA di euro 23,8 milioni, principalmente relativa alla pregressa esposizione scaduta verso GSE (successivamente in corporata da CSEA) per euro 15,9 milioni e verso CSEA per euro 7,9 milioni.

Con riferimento a tale esposizione si rileva che, nel mese di novembre 2022, l'esposizione scaduta verso CSEA è stata oggetto di passaggio a ruolo per Euro 22,5 milioni e di richiesta di pagamento da parte dell'Agenzia Entrate-Riscossione.

Il Consiglio di Amministrazione di ASM Terni, nella seduta

del 28 novembre 2022, ha deliberato di proporre istanza di rateizzazione del debito ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del DPR 602/73. Inoltre, in data 27 dicembre 2022, ASM Terni ha formalizzato a CSEA la richiesta di procedere alla compensazione parziale delle esposizioni sopra descritte con i saldi maturati a credito dalla Società, pari a euro 3,5 milioni.

Nel mese di gennaio 2023 CSEA ha manifestato la disponibilità a procedere alla compensazione dell'importo sopra descritto a fronte di crediti correnti per euro 1,4 milioni e di crediti scaduti oggetto di una della cartelle di pagamento sopra descritte per euro 2,1 milioni. Successivamente, in data 23 gennaio 2023, l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha accolto l'istanza presentata dalla società relativamente al piano di rateizzazione richiesto e sopra richiamato (circa € 20,4 milioni) per numero 72 rate mensili a far data dal 20 marzo 2023.

Inoltre GSE (il cui debito per sorte capitale è stato incorporato in CSEA) e CSEA hanno inoltrato alla società richieste di pagamento di interessi di mora relativi alle esposizioni scadute sopra descritte per complessivi €11,2 milioni. La Società, che già in precedenza aveva proposto opposizione a tutti i decreti ingiuntivi emessi da CSEA e GSE, ha contestato immediatamente queste fatture, che risultavano in contrasto con i piani discussi nel corso delle diverse riunioni avute sia con GSE che con CSEA. Tali contenziosi sono ancora in fase dibattimentale.

Tuttavia, pur ritenendo che l'importo degli interessi richiesto ecceda il valore effettivamente dovuto ai sensi della normativa vigente e riservandosi ogni azione negoziale e legale a tutela delle proprie ragioni, in ossequio al principio della prudenza la Società ha provveduto a rilevare accantonamenti al fondo rischi per €8,8 milioni e debiti verso fornitori per €2,3 milioni, al fine di tenere conto del potenziale rischio relativo.

Per quanto attiene ai rapporti con i fornitori la riduzione del saldo consuntivata al 31 dicembre 2022 deriva dalla riclassifica tra le altre passività dei debiti verso GSE oggetto di

cartella di pagamento pari a Euro 15,9 milioni, solo parzialmente compensata dall'incremento di Euro 7,1 milioni dei debiti verso CNS relativi alla quota dei corrispettivi addebitati per conto della RTI ASM-CNS di competenza del CNS, che sulla base degli accordi contrattuali tra le parti saranno pagati al momento dell'incasso dei connessi crediti. Al netto delle variazioni sopra descritte i debiti verso fornitori mostrano un incremento derivante dall'allungamento dei tempi di bollettazione ed incasso dei corrispettivi TARIC e dalle difficoltà di accesso al credito bancario, nelle more del completamento dell'operazione straordinaria che ha portato all'ingresso del Gruppo Acea nella compagine sociale, fisiologicamente idonea a migliorare, nel tempo, il rating creditizio della Società.

Con riferimento ai debiti finanziari, nell'esercizio 2022, la Società ha puntualmente rimborsato, le rate relative ai finanziamenti concessi dalle banche, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli altri istituti bancari. Ciò ha determinato negli ultimi esercizi una riduzione nell'indebitamento finanziario ed il sistematico rispetto degli impegni assunti verso altri enti creditizi inclusi quelli relativi ai titolari di contratti di leasing; tale comportamento ha permesso una riapertura dei rapporti con gli istituti creditizi.

L'attivo patrimoniale è composto da attività immobilizzate che ammontano ad euro 119,7 milioni (euro 92,1 milioni al 31 dicembre 2021) e attivo circolante pari a euro 74,4 milioni (euro 67,8 milioni al 31 dicembre 2021), come evidenziato nella tabella di sintesi di seguito riportata:

DATI PATRIMONIALI	31/12/2022	31/12/2021
Attività immobilizzate di cui Euro 36,5 milioni sono relative ad immobilizzazioni finanziarie	Euro 119.784.587	Euro 92.034.088
Attività iscritte nell'attivo circolante di cui euro 69,3 milioni relative a crediti (euro 65,5 milioni al 31 dicembre 2021), a loro volta riferibili per euro 12,5 milioni riferibili a TIA/TARES/TARI maturati sino al 2014.	Euro 74.443.932	Euro 67.867.149

Con riferimento alle attività iscritte nel circolante si evidenzia come la loro effettiva esigibilità nel breve periodo sia di fatto subordinata ad una serie di elementi che sono oggetto di costante controllo della società, tra i quali:

- € 12,5 milioni (13,5 milioni al 31 dicembre 2021) per Tares/Tari maturati fino al 2014 il cui recupero avviene gradualmente, prevalentemente tramite integrazioni alla tariffa.

In tale contesto, al 31 dicembre 2022, la Posizione Finanziaria Netta, rispetto all'anno precedente, migliora, passando da Euro 15,1 milioni ad Euro 9,9 milioni.

Valutando l'impatto dei diversi settori di attività sulla gestione finanziaria ordinaria della società si evidenzia quanto segue:

1. Settore elettrico

Le attività nel settore elettrico sono caratterizzate da un flusso di cassa strutturalmente positivo e regolare nei tempi di incasso in quanto trattasi di crediti vantati nei

confronti di importanti compagnie di vendita di energia, in particolare nei confronti di Umbria Energy, controllata congiuntamente ad ACEA.

2. Settore Distribuzione Gas

Il settore della distribuzione gas assicura un regolare apporto al flusso circolante, non creando criticità per la continuità aziendale.

3. Settore idrico

Nel settore idrico si è mantenuta una stabilizzazione degli aspetti economico-organizzativi con il Consorzio SII, tramite la regolarizzazione degli incassi relativi sia al canone di gestione ordinaria sia dei corrispettivi afferenti alla gestione extra-canone che è stata ristretta al solo pronto intervento necessario a garantire la continuità del servizio. Al 31 dicembre 2022 il consorzio S.I.I. ha rispettato gli impegni assunti. Il residuo credito, ridotto nel corso degli esercizi precedenti, prevede uno smobilizzo in tempi estremamente

te lunghi, con ripercussioni poco significative sulla situazione finanziaria della nostra società in relazione all'esiguità dell'importo residuo.

4. Settore Ambiente

Tale settore è relativo all'attività di raccolta rifiuti, di spazzamento delle strade e a quella relativa alla gestione degli impianti per il trattamento dei rifiuti. In tale settore, con l'introduzione del nuovo metodo tariffario ARERA, la remunerazione dei servizi prestati viene determinata sulla base dei cosiddetti costi efficienti, risultanti dai valori consuntivi di due anni prima rispetto all'anno di riferimento della tariffa, e permette di riconoscere, almeno in parte, i maggiori costi sostenuti nella gestione che in passato erano stati oggetti di contenzioso per il mancato riconoscimento.

In tale contesto l'RTI ASM-CNS ha presentato istanza di riequilibrio presso l'AURI, al fine di vedersi riconosciuta una tariffa in grado di garantire al gestore l'equilibrio economico finanziario e di ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti nei periodi 2018, 2019 e 2020.

Tale procedimento è stato completato con delibere 36 e 37 dell'AURI del novembre 2021, con il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti, per l'importo complessivo di euro 2.241.037. A seguito di tale provvedimento, nel 2022, la tariffa è aumentata del 7,4% rispetto all'esercizio precedente.

A partire dall'anno 2021, 18 comuni tra cui Terni hanno deciso di passare dalla tassa alla tariffa cioè con addebito diretto della tariffa TARIC agli utenti. Tale passaggio a tariffa ha comportato l'assunzione del rischio di credito da parte del gestore, e flussi finanziari meno regolari rispetto al passato.

In considerazione di quanto sopra riportato gli amministratori hanno svolto un'approfondita analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro con un orizzonte almeno pari a 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio e del conseguente utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio, continuando ad esaminare con attenzione e tempestività le principali criticità storiche che hanno determinato l'attuale situazione finanziaria di ASM Terni.

In particolare sono stati verificati i presupposti della continuità aziendale in termini finanziari, economici e di prospettive di business future, indicando le diverse iniziative da attuare nel breve e medio termine al fine di favorire la crescita della Società in termini industriali economici e finanziari.

La società resta infatti impegnata nelle azioni di stabilizzazione della situazione finanziaria e di efficientamento della gestione già avviate, quali, in particolare:

- riduzione tempi medi di incasso;
- ordinata rimodulazione dei rapporti con i creditori e smobilizzo dei debiti;
- riduzione debiti verso i principali creditori non finanziari; a tale scopo, sono state avviate sin dai primi giorni del 2023, interlocuzioni con i fornitori maggiormente esposti, al fine di predisporre un piano di rientro a medio termine, in grado di garantire anche il pagamento del corrente;
- sviluppo del dialogo con il sistema bancario per la ricerca di nuove fonti di finanziamento e/o confermare e possibilmente rinegoziare quelle esistenti; si rileva, in particolare, che a seguito delle interlocuzioni avviate con il sistema bancario nel primo trimestre 2023, in data 17 marzo, la società ha ottenuto nuovi finanziamenti per euro 1 milione;
- controllo degli investimenti, compatibilmente con le esigenze connesse alla natura delle attività svolte dalla società;
- nuovi finanziamenti o accordi anche con partner finanziari e/o industriali, che possano concretamente supportare i nuovi progetti di sviluppo. Nel corso del 2022, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica avviata nel 2021, è stato individuato nel Gruppo Acea il partner industriale interessato a entrare nel capitale di ASM Terni per supportarne lo sviluppo.

In particolare in data 6 dicembre 2022 è stato perfezionato il primo closing, che ha determinato l'ingresso di Acea S.p.A. nel capitale sociale di ASM Terni S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale che ha portato il nuovo partner industriale a detenere una partecipazione del 37,9%, a fronte del conferimento di asset delle società

Ferrocarril S.r.l. (per il 60%) e Umbriadue Servizi Idrici S.c.arl (per il 99,4%). Entro il 1° semestre del 2023 è previsto il secondo closing dell'operazione, a seguito del quale Acea potrà aumentare la propria quota di interessenza fino ad un massimo del 49% e ASM Terni acquisirà una partecipazione, fino a un massimo del 20%, nella Newco Orvieto (in cui verrà conferita la discarica di Orvieto di proprietà del Gruppo Acea ed i relativi impianti) oltre a un apporto in liquidità fino a un massimo di 2,5 milioni di euro.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di cui sopra è in corso di stipulazione con le società partecipate da ASM, facenti parte del Gruppo ACEA, un accordo intersocietario di accentramento della gestione di tesoreria, anche attraverso contratti di cash pooling bancario con l'obiettivo di dotare la società di maggiore elasticità di cassa ed efficienza.

Inoltre, sono stati deliberati/attesi dividendi che verranno distribuiti delle partecipate Ferrocarril e Umbria Energy stimabili in euro 966 mila.

Ai fini dell'analisi sopra descritta è stato inoltre considerato il piano finanziario 2023, elaborato sulla base dell'ipotesi fondamentale della stabilizzazione del capitale circolante netto, ipotizzando una sostanziale costanza dei flussi derivanti dal settore elettrico e dai contratti di servizio con S.I.I. e Umbria Distribuzione Gas, ma soprattutto dei flussi derivanti dalla bollettazione agli utenti dell'ATI 4, dei servizi resi nel settore rifiuti e tenendo conto della necessaria regolarità dei pagamenti.

In particolare, le previsioni finanziarie per l'anno 2023, aggiornate in sede di predisposizione del presente progetto di bilancio, evidenziano una sostanziale tenuta finanziaria, stante l'accolta rateizzazione in 72 rate mensili delle cartelle di pagamento descritte, e di un pagamento degli interessi di mora eventualmente dovuti alla fine del piano di ammortamento, potendo eventualmente utilizzare, in caso di mancato rinnovo della concessione, le risorse finanziarie rivenienti dal rimborso del Regulatory Asset Base in essere a fine concessione (2030).

Ad esito della sopra descritta analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale, in considerazione dell'insieme delle circostanze sopra descritte, gli amministratori non hanno identificato fattispecie che possano far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale stessa.



CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto ed ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Tale valore viene ammortizzato in 20 anni con il consenso del Collegio Sindacale in quanto tale periodo è considerato maggiormente rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Il valore attribuito ai costi di sviluppo è riferibile ai costi sostenuti per la partecipazione alla gara ATI4 ed ai costi sostenuti per l'avvio del progetto di raccolta differenziata "porta a porta".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.





I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manuttenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto si ritiene che sussistano per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61 (la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- fabbricati: 1,5%

Impianti e macchinari:

- centrale Idroelettrica: 3,3%;
- impianti fotovoltaici: 5%;
- stazione di trasformazione: 3,3%;
- rete di distribuzione: 3,3%;
- impianti e macchinari servizio igiene ambientale: 5%

Altri beni:

- mobili e arredi: 6%;
- macchine ufficio elettromeccaniche: 10%;
- autoveicoli: 25%
- compattatori: 10%
- attrezzature di misura: 5%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e da altri

Enti Pubblici a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Ai fini di tale valutazione sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31/12/2022 approvati dalle rispettive assemblee, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico, mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di

chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto rivisto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte e al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non

applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49), nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati con riferimento alle principali voci di costo e di ricavo.

Costo per l'acquisto del trasporto dell'energia elettrica (Terna)

A seguito del trasferimento ad Umbria Energy S.p.A. del ramo d'azienda relativo al servizio di vendita per il mercato di "maggior tutela", ASM Terni S.p.A. svolge unicamente la funzione di "distributore" locale. Pertanto, il costo sostenuto è unicamente quello per il servizio di trasmissione addebitato da Terna e dai produttori di energia in base alle metodologie stabilite dall'ARERA.

Ricavi da vendita di servizi di distribuzione e misura

I ricavi derivanti dal servizio di distribuzione per il "trasporto" di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione del servizio, integrando con opportune stime i consumi rilevati dalle letture periodiche dei contatori. Tali ricavi, fatturati alle società di vendita (sia a quelle che erogano il servizio a clientela in "maggior tutela" che nel mercato libero), si basano, sulle tariffe e sui relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di settore per l'energia elettrica e il gas italiana in vigore nel corso dell'esercizio. Tali corrispettivi tengono conto delle

componenti connesse al sistema di c.d. "perequazione" che vengono consuntivati da Cassa Servizi Energetici e Ambientali (ex Cassa Conguaglio del Settore Elettrico) in data successiva alla data di approvazione del bilancio. La società ricorre pertanto a delle stime in sede di predisposizione del bilancio al fine di rappresentare secondo il principio di competenza i costi e i ricavi dell'esercizio. In particolare, alla data di predisposizione del presente bilancio, la stima della perequazione TIT (trasporto) e MIS (misura) è stata effettuata sulla base delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura in vigore per l'anno 2021 (aggiornata da ARERA con deliberazione 153/2022/R/eel- del 5 aprile 2022), la stima della perequazione TIVDIS (perdite di rete) è stata effettuata sulla base del TIV (testo integrato vendita) aggiornato da ARERA con delibera 602/2020/R/eel del 29 dicembre 2020. Alla data di approvazione del presente bilancio, le tariffe di riferimento del 2022 non sono state ancora comunicate.

L'adozione di dette stime potrebbe quindi comportare l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive, anche significative, nei bilanci dei futuri esercizi.

Ricavi da servizio Raccolta e Trasporto rifiuti

Sono costituiti dalle prestazioni addebitate direttamente agli utenti per i Comuni che hanno deliberato il passaggio in TARIC, di contro, per i Comuni rimasti in TARI, il corrispettivo viene addebitato al Comune in base al contratto di raccolta e trasporto rifiuti. Inoltre, in tale servizio sono compresi anche i ricavi dell'impianto di selezione e trasferimento rifiuti.

Corrispettivi per lavori svolti nei confronti del soggetto gestore del SII, (servizio idrico integrato)

Essi discendono da apposita previsione contrattuale e sono riferibili alla gestione ordinaria e straordinaria; la gestione ordinaria è riferita alla manutenzione ordinaria ed all'esercizio delle reti e dei depuratori; l'importo annuale in tale caso, è determinato in maniera forfettaria nella forma di canone contrattuale eventualmente soggetto ad integrazioni. La gestione straordinaria riguarda lavori di manutenzione straordinaria, piccole estensioni delle reti, posa contatori ed altre attività richieste da SII; i corrispettivi relativi a tale attività, come previsto nei rapporti contrattuali esistenti tra SII ed ASM Terni S.p.A., sono determinati sulla base delle specifiche attività svolte e vengono valorizzati sulla base di appositi prezzari e contabilità lavori, che, una

volta condivisi fra le parti, generano fatturazioni a debito di SII.

Oltre a quanto sopra descritto, la società provvede ad iscrivere ricavi connessi ai corrispettivi derivanti dalla gestione dei contratti di servizio tra ASM TERNI S.p.A. ed Umbria Energy S.p.A. (in particolare per attività amministrative, gestione del personale, ecc..) ed ai corrispettivi relativi alla gestione operativa (manutenzione ed esercizio delle reti del gas, effettuata da ASM Terni S.p.A. in base al contratto di servizio) del servizio di distribuzione gas nei confronti della consociata Umbria Distribuzione Gas S.p.A.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee

e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa al bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia gli esercizi successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e

finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

La voce non trova riscontro nell'attivo patrimoniale in quanto il Capitale è stato interamente versato.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 5.190.421 (€ 5.084.582 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	143.813	4.513.024	6.169.000	7.962.539	24.142	3.418.556	22.231.074
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	2.335.477	5.334.611	7.115.677	0	2.216.914	17.146.492
Valore di bilancio	0	2.177.547	834.389	846.862	24.142	1.201.642	5.084.582
Variazioni nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	177.418	482.399	373.435	398.127	0	172.070	1.603.449
Incrementi per acquisizioni	887.089	51.384	603.145	0	191.812	0	1.733.430
Riclassifiche					-24.142	0	-24.142
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	709.671	-431.015	229.710	-398.127	167.670	-172.070	105.839
Valore di fine esercizio							
Costo	1.030.902	4.564.408	6.772.146	7.962.539	191.812	3.418.556	23.940.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	321.231	2.817.876	5.708.047	7.513.804	0	2.388.984	18.749.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	709.671	1.746.532	1.064.099	448.735	191.812	1.029.572	5.190.421

L'avviamento, iscritto nel bilancio 2022, per un valore contabile netto di euro 448.735, è dovuto:

- all'acquisizione, materializzatasi nel mese di dicembre 2003, del ramo d'azienda ENEL. L'importo dell'avviamento deriva dalla differenza tra il costo per l'acquisto del ramo € 12.500.000 ed il saldo della situazione patrimoniale di cessione, di euro 4.638.677. Nel bilancio 2003, l'avviamento è stato iscritto per euro 7.861.323, e verrà ammortizzato in 20 anni; (V.C.N. al 31 dicembre 2022: €7.861.323 – € 7.468.257= € 393.066);
- dall'acquisizione del ramo d'azienda ASIT, avvenuta nel 2014, per euro 101.216,09 (V.C.N. al 31/12/2022 101.216 – 45.547 = 55.669).

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.029.572 è così composta:

Descrizione	Costi di Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Contatori elettromeccanici dismessi	1.195.303	- 168.224	1.027.079
Migliorie su beni di terzi	6.339	- 3.846	2.493
Totale	1.201.642	- 172.070	1.029.572

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il valore netto contabile dei contatori elettromeccanici dismessi a seguito della sostituzione con misuratori di tipo elettronico, a seguito della riclassifica, effettuata nel corso del 2009 del 2010 e del 2011, in accordo a quanto previsto dall'allora Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Tali cespiti, il cui valore residuo è pari ad euro 1.027.079, erano in precedenza classificati tra le immobilizzazioni materiali. Si evidenzia che l'Autorità consente comunque il recupero integrale del relativo valore tramite la tariffa (si veda, in particolare, l'art. 40 dell'allegato A del Testo Integrato dei Servizi di Trasmissione, distribuzione e misura Del. AEEG 29 dicembre 2007, n° 348), a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi. Infatti, come si legge nella relazione tecnica della delibera sopra riportata, la perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione è finalizzata ad attribuire la remunerazione riconosciuta agli investimenti in misuratori elettronici in bassa tensione e le quote di ammortamento relative ai misuratori elettromeccanici in bassa tensione dismessi prima del termine della loro vita utile e sostituiti con misuratori elettronici, nonché dei sistemi di raccolta dei dati di misura di energia elettrica, alle sole imprese distributrici che hanno effettivamente realizzato tali investimenti.

ASM Terni S.p.A. aveva proceduto all'installazione dei misuratori elettronici secondo la tempistica definita dall'Autorità e conseguentemente beneficerà del riconoscimento delle quote figurative di ammortamento legate alla dismissione dei contatori elettromeccanici sostituiti. Il valore oggetto di dismissione, riconosciuto dall'Autorità ai fini della perequazione, è rappresentato dalla sommatoria dei costi storici sostenuti per l'acquisto dei cespiti nettato del fondo di ammortamento calcolato sulla base delle vite utili definite dall'Autorità che comunicato ufficialmente con gli appositi questionari messi a disposizione dall'Autorità stessa.





Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

In relazione a quanto disposto dall’art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei costi di sviluppo:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi di start-up racc. domiciliare	1.305.899		181.909	- 181.909	1.123.990
Progetto tariffa puntuale e MTR	353.781		78.618	- 78.618	275.163
Costi per certificazione qualità	292.496	51.384	125.644	- 74.260	218.236
Costi di sviluppo diversi	66.139		48.418	- 48.418	17.721
Costi per selezione personale	32.966		13.187	- 13.187	19.779
Progetto Relamping	63.388		18.111	- 18.111	45.277
Sistemi per la mobilità elettrica	62.878		16.512	- 16.512	46.366
	2.177.547	51.384	482.399	- 431.015	1.746.532

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile.

Composizione dei costi di impianto e di ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi di succes fee	0	887.089	177.418	709.671	709.671

Alla voce “Costi di impianto e di ampliamento” sono stati iscritti i costi per il servizio di advisori finanziaria sostenuti a seguito della conclusione della prima fase dell’operazione di aggregazione con ACEA, ad esito della procedura ad evidenza pubblica avviata nel 2021.

Immobilizzazioni materiale

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 78.037.692 (€ 78.841.355 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.383.731	120.373.979	4.844.984	776.289	144.378.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100.803	56.749.812	3.687.013	0	65.537.628
Valore di bilancio	13.282.928	63.624.167	1.157.971	776.289	78.841.355
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	270.466	4.286.146	261.968	0	4.818.580
Incrementi per acquisizioni	85.542	3.357.804	267.949	780.188	4.491.483
Riclassifiche	0	0	0	-476.566	- 476.566
Altre variazioni	0		0	0	0
Totale variazioni	-184.924	-928.342	5.981	303.622	-803.663
Valore di fine esercizio					
Costo	18.469.272	123.731.783	5.112.933	1.079.911	148.393.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.371.268	61.035.958	3.948.981	0	70.356.207
Valore di bilancio	13.098.004	62.695.825	1.163.952	1.079.911	78.037.692

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Terreni e fabbricati: All'interno della voce "Fabbricati" figurano la sede centrale, sita in via Bruno Capponi in Terni e la contigua sede operativa, iscritte rispettivamente ad un valore contabile netto, al 31 dicembre 2022, di 4,7 milioni di euro e 3,1 milioni di euro. Su tali fabbricati, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, è stata operata la rivalutazione ai soli fini civilistici, di cui al D.L. n.185 del 29 novembre 2008 convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, rispettivamente per un valore contabile netto di euro 2.803 mila ed euro 1.162 mila. Anche sul fabbricato che ospita gli uffici del S.I.A., del valore contabile netto di euro 1,5 milioni, è stata operata una rivalutazione per un valore netto di euro 746 mila, sulla base di una perizia redatta da un professionista esterno.

La voce fabbricati accoglie anche il fabbricato della centra-

le idroelettrica di Alviano, del valore contabile netto di 2,5 milioni di euro.

Il valore netto dei terreni, pari a 0,4 milioni di euro, si riferisce principalmente al valore delle superfici su cui insistono la sede aziendale ed alcune cabine.

Impianti e macchinario:

All'interno della voce Impianti e macchinario figurano:

- Centrali idroelettriche: Tale voce è costituita unicamente dalla centrale idroelettrica di Alviano, dal valore contabile netto di euro 4 milioni.

- Stazioni di trasformazione: L'importo si riferisce a cabine primarie di trasformazione AT /MT ed a sottostazioni per un valore contabile netto di euro 1,3 milione.





- Rete di distribuzione: La voce è costituita da cabine, impianti di derivazione e da linee elettriche, per un valore contabile netto alla data di bilancio di euro 35,8 milioni.

- Impianti fotovoltaici: La voce è costituita dalle pensiline fotovoltaiche costruite presso i parcheggi aziendali per la produzione di energia elettrica, valore contabile netto al 31 dicembre 2022 euro 1,1 milioni.

- Impianti di specifica utilizzazione S.I.A.. Gli impianti di specifica utilizzazione S.I.A. sono costituiti dalla stazione di trasferimento, dall'impianto di preselezione, dalle isole ecologiche e dall'insieme dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti ed attrezzature varie per un valore contabile netto di euro 6,3 milioni.

- Mobili e attrezzature varie: La voce è principalmente composta da contatori elettrici, il cui valore contabile netto è pari ad euro 4,8 milioni e da attrezzatura varia, quale mobili, computers e macchine da ufficio, del valore contabile netto di euro 3 milioni

- Impianti idrici: Trattasi degli acquedotti e degli accessori di proprietà della Società, che, a partire dall'esercizio 2004 sono in uso alla Soc. S.I.I.. Su tali beni non sono calcolati ammortamenti in quanto il gestore è tenuto ad effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il valore contabile netto al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 6,1 milioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" pari a € 1.163.952 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Automezzi	1.157.971	5.981	1.163.952
Totale	1.157.971	5.981	1.163.952

Composizione della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti rappresenta il valore delle immobilizzazioni materiali in corso di costruzione alla data di bilancio, e, gli acconti erogati a fornitori per la costruzione delle stesse.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.476.636
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	149.768
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	12.080
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.876

EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO		2022
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente		163.790
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		42.811
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		149.768
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi		14'022
b) Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		
Storno risconti attivi		
c) Passività		
Debiti impliciti per Leasing Finanziari (L.F.) alla fine dell'esercizio precedente		101.594
Debiti impliciti per L.F. sorti nell'esercizio		-
Riduzioni per rimborso quote capitale e riscatti durante esercizio (quote di capitale rimborsate)		86.670
Debiti impliciti per L.F. a fine esercizio		14.924
d) Effetto complessivo lordo sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio		-902
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		14.022
Maggior valore complessivo dei beni riscattati		-
Storno risconti attivi		-
Debiti impliciti per L.F. a fine esercizio		14.924
Totale effetto lordo alla fine dell'esercizio		-902
Effetto relativo all'esercizio precedente		-
e) Effetto fiscale (24% IRES + 3,90% IRAP)		252
f) Effetto netto sul patrimonio aziendale alla fine esercizio		-650

EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO		2022
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziari		130.907
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		2.876
Rilevazione di quote di ammortamento		149.768
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
Effetto sul risultato prima delle imposte		-21.737
Rilevazione dell'effetto fiscale (24% IRES + 3,90% IRAP)		6.064
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		-15.672



La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
Leasing automezzi	CNH Industrial Financial Service S.A.	0	666	4.393.400	4.271.100	122.300	0	0
Leasing server	SERVER Dell SISTEMA HITACHI	12.080	2.210	83.236	41.747	27.468	0	14.022
Totale		12.080	2.876	4.476.636	4.312.847	149.768	0	14.022

Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 35.741.898 (€ 7.170.567 nel precedente esercizio). I bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono relativi all'ultimo bilancio approvato; si rimanda a quanto di seguito descritto per ulteriori informazioni in merito alle partecipate e alle variazioni rispetto all'esercizio precedente che sono relative all'effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e che derivano dai risultati di esercizio consuntivati dalle partecipate.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.780.982	2.387.489	2.096	7.170.567
Valore di bilancio	4.780.982	2.387.489	2.096	7.170.567
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	28.806.457	-235.126	0	28.571.331
Totale variazioni	28.806.457	-235.126	0	28.571.331
Valore di fine esercizio				
Costo	33.587.439	2.152.363	2.096	35.741.898
Valore di bilancio	33.587.439	2.152.363	2.096	35.741.898

Il consistente incremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate detenute dalla società è dovuto closing della prima tranche dell'operazione di aggregazione societaria che ha visto l'ingresso di ACEA S.p.A, ACEA Molise, ACEA Ambiente e Technologies For Water Service S.p.A., nel capitale sociale di ASM Terni, mediante il conferimento del 60% delle quote della Società Ferrocarril SRL, e del 99,4% delle quote del capitale di Umbriadue Servizi Idrici S.c.a r.l.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 814.576 (€ 937.584 nel precedente esercizio) e sono riferiti a crediti vantati nei confronti di S.I.I. S.C.p.A.

Il credito residuo verrà rimborsato mediante rate semestrali fino al 31/12/2028

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	126.048	126.048
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	811.536	811.536
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0
Totale	937.584	937.584

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	4.246	130.294	130.294
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	-130.294	681.242	681.242
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	3.040	3.040	3.040
Totale	-123.008	814.576	814.576

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	937.584	-126.048	811.536	130.294	681.242	0
Crediti immobilizzati verso altri	0	3.040	3.040	3.040	0	0
Totale crediti immobilizzati	937.584	-123.008	814.576	133.334	681.242	0

Partecipazioni in imprese controllate congiuntamente con altre entità

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Umbria Energy S.p.A.	Terni	01313790550	1.000.000	2.533.239	12.281.429	500.000	50	5.887.439
Greenasm S.r.L.	Terni	01455120558	10.000	1.605	244.378	5.000	50	0
Umbriadue Servizi Idrici	Terni	02357250980	100.000	1.077.609	12.337.233	99.400	99,4	19.500.000
Ferrocarril srl	Terni	01432210555	80.000	1.197.955	7.468.018	48.000	60	8.200.000

La partecipata GREENASM alla data di approvazione del presente bilancio non ha ancora approvato il progetto di bilancio 2022, pertanto, i dati sopra indicati si riferiscono al bilancio 2021. Ai fini della valutazione della partecipazione al 31/12/2022, si è tenuto conto del forecast 2022 che evidenzia una perdita stimata di 1.617.249 euro.

L'operazione di aggregazione Acea – ASM Terni S.p.A. ha un'importante valenza strategica ed è finalizzata alla creazione di un mono operatore attivo nei business della distribuzione e generazione elettrica, ambiente, ciclo idrico integrato, distribuzione e vendita gas ed elettricità in Umbria.

Inoltre, l'operazione, configurata come uno scambio di partecipazioni, rappresenta un passaggio fondamentale nel più ampio progetto di aggregazione e consolidamento del gruppo Acea in Umbria, in cui è già presente e contigua geograficamente ad altre regioni in cui Acea opera.

Attraverso tale operazione viene realizzato, a livello di gruppo:

- L'ingresso nella rete di distribuzione elettrica del territorio del Comune di Terni;
- Il conseguimento del titolo concessorio nel settore ambiente e creazione di valore attraverso sinergie generate dalla contribuzione di attività di Acea.

In seguito all'operazione sopra descritta, risultano partecipate le seguenti società:

- Umbriadue Servizi Idrici per il 99,4%;
- Ferrocarril S.r.L. per il 60%.

Per determinare il valore delle partecipazioni conferite ci si è avvalsi della perizia giurata ex art. 2343-ter c.2 lettera B) C.C. rilasciata da un professionista abilitato. Nelle suddette perizie il valore corrente teorico è stato ottenuto applicando il metodo finanziario secondo un approccio asset side, e riscontrato successivamente, con il metodo dei multipli. Il valore di perizia, con entrambi i metodi di valutazione, è risultato superiore al valore di conferimento.



Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Umbria Distribuzione Gas	Terni	01356930550	2.120.000	-83.321	3.282.576	848.000	40	1.086.630
S.I.I. Società Consortile per Azioni	Terni	01250250550	19.536.000	810.929	36.756.874	586.080	3	1.065.733

Alla data di approvazione del presente bilancio la partecipata Umbria Distribuzione Gas, non ha ancora approvato il progetto di bilancio 2022, pertanto, i dati sopra indicati si riferiscono al bilancio 2021. Ai fini della valutazione della partecipazione al 31/12/2022, si è tenuto conto del forecast 2022 che evidenzia una perdita stimata di 566.000 euro.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Italia	811.536	3.040	814.576
Totale	811.536	3.040	814.576

Crediti immobilizzati Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

La società non presenta in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLARE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.035.787 (€ 1.702.367 nel precedente esercizio).

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione rappresentano il rinvio dei costi sostenuti nel 2020 per la realizzazione dei progetti europei che genereranno componenti positivi di reddito negli esercizi successivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.252.236	535.006	1.787.242
Lavori in corso su ordinazione	432.044	-185.321	246.723
Acconti	18.087	-16.265	1.822
Totale rimanenze	1.702.367	333.420	2.035.787

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 69.352.560 (€ 65.509.621 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/ svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	59.146.155	0	59.146.155	6.980.819	52.165.336
Verso imprese controllate	2.149.938	0	2.149.938	0	2.149.938
Verso imprese collegate	3.498.096	0	3.498.096	0	3.498.096
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	118.415	0	118.415	0	118.415
Crediti tributari	820.789	0	820.789		820.789
Imposte anticipate			6.383.157		6.383.157
Verso altri	4.216.829	0	4.216.829	0	4.216.829
Totale	69.950.222	0	76.333.379	6.980.819	69.352.560

La voce crediti verso clienti include l'importo di euro 15,8 milioni che si riferisce alle fatture che ASM Terni S.p.A., in qualità di mandataria dell' RTI, costituitasi per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti, dovrà fatturare, ai comuni dell'ATI 4 o agli utenti dei comuni, per le attività svolte dal socio. Tale importo rappresenta una mera partita di giro, tanto che è stato allocato il connesso debito per le somme da corrispondere alla mandante, di pari importo, tra i debiti per fatture da ricevere.

Ai fini di una migliore informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia inoltre che a fronte dei crediti di cui sopra, nei confronti delle municipalità servite nell'ambito dell'ATI4, concorre la consistenza dei debiti, di pari importo, nei confronti della mandante CNS, che sulla base degli accordi contrattuali fra le parti saranno soddisfatti al momento dell'incasso dei connessi crediti.

CREDITI VERSO CLIENTI

Crediti verso clienti per fatture emesse

In questa posta di bilancio sono iscritte le partite creditorie aperte al 31 dicembre 2022 con i clienti e gli utenti che ammontano, al lordo del fondo svalutazione crediti, ad euro 37.542.460.

Nello specifico sono compresi in questa posta

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Crediti verso clienti del servizio elettrico	3.619.074	-2.109.005	1.510.069
Crediti verso comuni dell'ATI 4	1.123.432	-147.578	975.854
Crediti verso clienti per Tariffa Igiene Ambientale (fatture emesse fino al 30/06/2014)	13.569.747	-1.086.762	12.482.985
Crediti verso clienti diversi	1.904.587	845.554	2.750.141
Crediti verso clienti TARIC gestione ASM	6.700.773	6.939.339	13.640.112
Crediti verso clienti TARIC gestione CNS	2.758.238	3.142.977	5.901.216
Crediti verso Comune di Terni	625.618	-343.535	282.083
Totale	30.301.469	7.240.991	37.542.460

I crediti verso clienti per Tariffa Igiene Ambientale euro 12.482.985 si riferiscono alla Tariffa di Igiene ambientale fatturata ai contribuenti del comune di Terni nel periodo 01 gennaio 2006 - 30 giugno 2014. L'entità dei crediti inerenti la Tariffa Igiene Ambientale è determinata, in particolare, dai lunghi tempi che risultano necessari per l'attività di recupero, operato anche attraverso forme di riscossione coattiva tramite ruolo o ingiunzione di pagamento. Al fine di verificare la congruità del fondo svalutazione crediti si

è tenuto conto dell'effetto dell'attualizzazione della quota parte dei crediti che presumibilmente saranno, nel corso degli anni avvenire, oggetto di passaggio a perdita e contestuale riaddebito agli utenti per effetto dei meccanismi che ne garantiscono il recupero attraverso la tariffa ed includono i crediti verso il Gruppo AST (pari ad euro 6 milioni circa), con cui sono in atto vari contenziosi alcuni dei quali pendenti presso la Corte di cassazione.

Nella stima della congruità del fondo svalutazione crediti

per la tassa/tariffa di igiene ambientale si è tenuto conto della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del luglio 2018 che ha respinto i ricorsi avanzati dalle società del Gruppo AST in merito ai crediti stessi vantati da ASM Terni S.p.A. nei loro confronti. A livello giurisprudenziale, si ricorda inoltre la sentenza della Cassazione n. 3800/2018, il cui contenuto appare favorevole alla Società, trattandosi di un caso che presenta molte analogie con la controversia ASM/TK e, in ultimo, il pronunciamento (maggio 2019, Cass. N. 14038) con cui si enuncia il principio secondo cui la "quota fissa" è sempre dovuta. Con sentenza n. 298/02/21, del 20/04/2021 la Commissione tributaria di secondo grado, relativa ad una serie di fatture facenti parte dei 6 milioni di contenzioso con AST, ha accolto parzialmente l'appello proposto da ASM contro la sentenza della Commissione provinciale di Terni.

In data 15/12/2022, con sentenza n.s. 1697, la Corte Suprema di Cassazione si è pronunciata sul ricorso iscritto al n. 16291/2016 RG proposto da ASM Terni SpA avverso la sentenza di Commissione Tributaria Regionale di Perugia n. 244/2016. La Corte Suprema di Cassazione ha accolto il ricorso di ASM cassando la Sentenza richiamata e rinviando alla Corte di Giustizia di secondo grado la quale nel decide-

re dovrà attenersi ai principi favorevoli ad ASM espressi nel provvedimento del Giudice di legittimità."

Riguardo alla voce "Crediti verso clienti Taric" si ricorda che nel 2021, 18 Comuni della Provincia di Terni, hanno deliberato il passaggio della Tassa sui rifiuti (TARI) a tariffa (TARIC), pertanto, anche nell'anno di bilancio, la società, in qualità di mandataria dell'RTI, ASM/CNS, dando esecuzione alle delibere di cui sopra, ha proceduto a fatturare ed incassare il corrispettivo TARIC. L'importo sopra indicato, rappresenta il credito, al 31 dicembre 2022, maturato nei confronti dei cittadini dei comuni gestiti da ASM (13,6 mln) e nei confronti dei cittadini dei comuni gestiti da CNS (5,9 mln). In merito all'importo dei crediti TARIC gestione CNS, si precisa che tali crediti costituiscono una mera partita di giro nel bilancio della Società in quanto l'importo del fatturato attivo è allocato per pari importo tra i debiti verso CNS. Per tale credito il rischio di insolvenza è interamente in capo a CNS.

Crediti verso clienti per fatture da emettere

La posta, che ammonta ad euro 21.603.695, accoglie principalmente:

- crediti verso clienti del servizio elettrico, non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio euro 670.190;
- crediti verso Comuni RTI, gestione CNS, per riequilibrio concessione anni 2018-2019-2020 euro 3.439.532;
- crediti verso Comuni RTI, gestione CNS, per premialità e maggiori utenze anni 2016-2017 euro 4.237.795;
- crediti verso Comuni RTI, gestione ASM, per premialità e maggiori utenze anni 2016-2017 euro 1.056.976;
- crediti verso Comuni RTI, gestione ASM, per riequilibrio concessione anni 2018-2019-2020 euro 1.716.058;
- crediti verso Comuni RTI per interessi di mora su ritardati pagamenti euro 793.350;
- crediti verso CNS per rimborso quota oneri gara "raccolta e trasporto rifiuti" euro 721.485;
- crediti per cessione energia centrale di Alviano anno 2022 euro 671.787;
- crediti per insoluti TIA 2021 – 2022 inseriti nei PEF 2022-2025 euro 3.203.161;
- crediti per conguagli TARIC gestione ASM euro 1.558.094

Crediti verso controllate

La posta, che ammonta ad euro 2.149.938 accoglie:

- crediti verso Soc. Umbria Energy per corrispettivo trasporto energia, euro 802.305, per fatture emesse, ed euro 335.658 per fatture da emettere;
- crediti verso Greenasm srl per corrispettivo contratto di servizio e riduzione volumetrica rifiuti euro 786.829;
- crediti verso Ferrocarril S.r.L per euro 193.976;
- crediti verso Umbriadue per euro 31.170.

Crediti verso controllante

A seguito dell'operazione di aggregazione societaria, ed a seguito della conclusione del primo closing previsto da tale operazione, l'attività di controllo della società è in capo ad Acea S.p.A. e non più al Comune di Terni che, fino al 05 dicembre 2022, deteneva l'intero capitale di ASM Terni S.p.A.. Questo evento ha generato la riclassifica dei crediti, che la società vanta nei confronti del Comune di Terni, pari ad euro 692.575 al 31 dicembre 2022, tra i crediti verso clienti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La posta che ammonta ad euro 118.415 accoglie i crediti, per la componente del trasporto dell'energia elettrica, che ASM vanta, al 31/12/2022 verso la società ACEA Energia S.p.A.

Crediti tributari

In tale posta, che ammonta ad euro 820.789, sono accolti i crediti vantati nei confronti dell'erario al 31 dicembre 2022, nello specifico essi sono così composti:

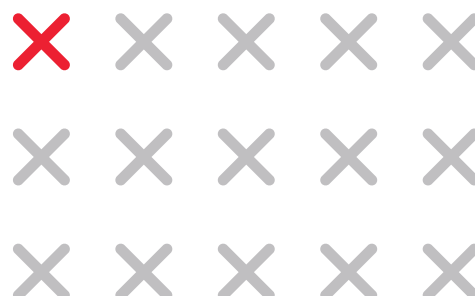
- credito verso erario per istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 ai sensi del D.L. n.258 del 15 settembre 2006 (rimborso IVA auto) euro 32.265;
- credito verso erario per istanza di rimborso IRES di cui al D.L. n 201 del 06 dicembre 2011 euro 666.360;
- credito verso erario per IRES ed IRAP anno 2021, soggette a compensazione con i prossimi importi in scadenza, euro 115.116;
- credito verso erario per ritenute d'acconto euro 7.048.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, che ammontano ad euro 4.216.829, sono composti, essenzialmente da crediti verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), tali importi sono oggetto di periodiche compensazioni con corrispondenti debiti allocati nella voce "Altri debiti".

Crediti per imposte anticipate

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".



Movimenti del Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti verso clienti	6.478.912	680.000	178.093		6.980.819
Totali	6.478.912	680.000	178.093		6.980.819

Risulta congrua la quota residuale del Fondo che deriva da accantonamenti operati nel corrente e nei precedenti esercizi. In relazione ai crediti residuali derivanti dalla gestione diretta della riscossione operata da ASM Terni S.p.A. quanto alla tariffa/tassa sui rifiuti (ovvero fino al 1° semestre 2014) l'art.7 c.9 del DL 78/2015 ha definitivamente sancito il principio di non far pesare l'onere degli insoluti sull'azienda che gestisce il servizio e, di conseguenza, sulla fiscalità generale, stabilendo, in particolare, che annualmente, nella determinazione della tassa sui rifiuti (Tari) ad opera dei Comuni "...tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares)." Appare quindi ora assolutamente evidente la scelta, operata dal legislatore, della continuità tariffaria: ovvero quale che sia la denominazione del tributo o della tariffa la perdita su crediti può certamente rientrare fra i costi ammissibili ai fini del calcolo della tariffa. In tale contesto, in sostanza, i crediti Tia e Tares non hanno quindi, per esplicita norma di legge, dubbi di futuro realizzo, o perché si incasseranno direttamente dall'utente o, al momento in cui si prenda atto di questa impossibilità, attraverso un corrispondente incremento della TARI, ora TARIC.

L'applicazione di tale normativa contribuisca ad incrementare la solidità della struttura patrimoniale aziendale, sia pure in una prospettiva di lungo periodo, aspetto peraltro non secondario nella valutazione della situazione finanziaria corrente, infatti nei piani finanziari 2022-205, sono stati inseriti 4,6 milioni, relativi ai crediti insoluti.

La società, in seguito a quanto sopra esposto, ha provveduto ad accantonare un fondo svalutazione crediti inerente a tale fattispecie, atualizzando l'importo recuperabile.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.643.031	5.522.305	52.165.336	52.165.336	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.828.680	321.258	2.149.938	2.149.938	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	4.541.385	-1.043.289	3.498.096	3.498.096	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	809.799	-809.799	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	118.415	118.415	118.415	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	900.924	-80.135	820.789	820.789	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.101.821	281.336	6.383.157			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.683.981	-467.152	4.216.829	4.216.829	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	65.509.621	3.842.939	69.352.560	62.969.403	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	52.165.336	52.165.336
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.149.938	2.149.938
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	3.498.096	3.498.096
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	118.415	118.415
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	820.789	820.789
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.383.157	6.383.157
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.216.829	4.216.829
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	69.352.560	69.352.560

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Nel bilancio della società non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a

€ 3.055.585 (€ 655.161 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci

sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	650.586	2.387.445	3.038.031
Denaro e altri valori in cassa	4.575	12.979	17.554
Totale disponibilità liquide	655.161	2.400.424	3.055.585

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 233.999

(€ 240.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole

voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	240.000	-6.001	233.999
Totale ratei e risconti attivi	240.000	-6.001	233.999

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Totale
Fidejussioni varie	17.635
Premio polizza infortuni prof.li ed extra.	27.970
Canoni software	42.482
Premio polizza R.C.	54.012
Premio polizza R.C. amministratori	32.637
Polizza D&O Amministratori	15.062
Polizza varie	13.609
Canoni leasing e noleggi	3.808
Canoni di locazione	5.287
Spese telefoniche	3.563
Altri costi	17.935
Totale	233.999

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 78.215.897 (€ 49.215.282 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	45.256.240	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	2.779	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	2.974.309	0
Totale altre riserve	2.974.309	0
Utile (perdita) dell'esercizio	981.954	-981.954
Totale Patrimonio netto	49.215.282	-981.954

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio
Capitale	27.602.055		72.858.295
Riserva da soprapprezzo delle azioni	97.945		97.945
Riserve di rivalutazione	654.901		654.901
Riserva legale	0		2.779
Altre riserve			
Varie altre riserve	327.056		3.301.361
Totale altre riserve	327.056		3.301.361
Utile (perdita) dell'esercizio	0	1.300.616	1.300.616
Totale Patrimonio netto	28.681.956	1.300.616	78.215.897

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ex art 60 D.L. 104/2020	3.301.361
Totale	3.301.361

L'incremento del patrimonio netto al 31/12/2022 è dovuto al perfezionamento della prima fase dell'operazione di aggregazione societaria che ha visto l'ingresso di Acea S.p.A., Acea Molise S.r.L., Acea Ambiente S.r.L., e Technologies For Water Services, nel capitale sociale di ASM. Tale operazione ha generato un aumento di Capitale di euro 27.602.055 e la rilevazione di una Riserva da sovrapprezzo delle azioni, di euro 97.945.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	72.858.295			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	97.945			0	0	0
Riserve di rivalutazione	654.901			0	0	0
Riserva legale	2.779		B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	3.301.361			0	0	0
Totale altre riserve	3.301.361			0	0	0
Totale	76.915.281			0	0	0
<i>Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutari - E: altro</i>						

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 72/1983	0	0	413.126	413.126
Riserva da rivalutazione per trasformazione	0	0	241.775	241.775
Altre rivalutazioni				
Totale Riserve di rivalutazione	0	0	654.901	654.901

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	0	3.439.588
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	3.439.588	2.974.309
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	411.885
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	138.224	0
Totale	3.301.364	2.974.309

Si ricorda che la Società, nell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà, prevista dal D.L. 104/2020, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni in deroga all'art. 2426 primo comma, n.2 C.C.. A seguito di tale deroga nasce l'obbligo per la Società di costituire una riserva indisponibile corrispondente all'ammontare dell'ammortamento sospeso al netto della relativa fiscalità differita passiva. Per ottemperare a tale obbligo la società ha destinato l'utile dell'esercizio 2020 e le altre riserve disponibili in bilancio, per un totale di euro 2.974.309, a Fondo Riserva Indisponibile ex. art. 60 D.L. 104/2020. Poiché l'importo degli ammortamenti sospesi ammontava ad euro 3.439.588, la quota residua di euro 465.278 è stata accantonata a riserva indisponibile mediante la destinazione degli utili dell'esercizio 2021. La riserva indisponibile, come sopra costituita, tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungeranno al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti. Nell'esercizio 2022, dalle riserva indisponibile di cui sopra, sono stati rilasciati importi, relativi ad ammortamenti recuperati, per euro 138.224.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.754.975 (€ 11.233.084 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.428.400	0	8.804.684	11.233.084
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	66.122	0	1.588.013	1.521.891
Totale variazioni	0	66.122	0	1.588.013	1.521.891
Valore di fine esercizio	0	2.362.278	0	10.392.697	12.754.975

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

L'incremento degli altri fondi rischi risulta ascrivibile al rischio connesso all'eventuale soccombenza in giudizio per gli addebiti di interessi di mora d parte di CSEA descritti ai paragrafi precedenti.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.770.280 (€ 3.645.271 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	3.645.271
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	125.009
Totale variazioni	125.009
Valore di fine esercizio	3.770.280

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 98.782.367 (€ 95.036.873 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	13.448.320	-1.841.880	11.606.440
Debiti verso altri finanziatori	2.341.172	-931.738	1.409.434
Acconti	80.224	24.527	104.751
Debiti verso fornitori	51.355.053	-7.562.836	43.792.217
Debiti verso imprese controllate	1.389.387	956.954	2.346.341
Debiti verso imprese collegate	3.644	35.570	39.214
Debiti verso controllanti	1.484.889	-1.471.887	13.002
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	4.024.818	4.024.818
Debiti tributari	1.143.091	107.998	1.251.089
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.360.789	22.848	1.383.637
Altri debiti	22.430.304	10.381.120	32.811.424
Totale	95.036.873	3.745.494	98.782.367

La voce **debiti verso Banche** accoglie il debito contratto con varie banche al 31 dicembre 2022 per anticipazioni e mutui concessi.

Nel dettaglio sono allocati in tale posta:

- debito verso Banco Desio e della Brianza euro 1.494.375, per anticipazione di cassa;

- debito verso Credito Emiliano S.p.A. euro 800.000 per anticipazione di cassa;

- debito verso Banca Intesa euro 1.333.109 per mutuo, rimborsabile in 18 anni, erogato in data 26 novembre 2008, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.

- debito verso Banco Desio e della Brianza per mutuo di euro 4.817.485 erogato in data 18 dicembre 2020, rimborsabile in 20 rate semestrali con scadenza gennaio e luglio di ogni anno;

- debito verso Banco Desio e della Briana per mutuo di euro 3.161.471 erogato nel mese di marzo 2020, rimborsabile in 60 rate mensili;

La voce **debiti verso altri finanziatori** si riferisce ai debiti in essere verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi.

La voce **acconti** si riferisce al debito verso i clienti del servizio elettrico, per depositi cauzionali versati.

La voce **debiti verso fornitori** ammonta ad euro 43.792.217 ed è composta, per euro 38.534.280 da debiti per fatture ricevute e per euro 5.257.937 da debiti per fatture da ricevere. La sensibile riduzione dell'importo iscritto in tale voce è dovuta alla riallocazione del debito verso il

GSE tra gli altri debiti. Tra i debiti per fatture ricevute e da ricevere troviamo il debito verso CNS, che complessivamente ammonta ad euro 13,8 milioni e si riferisce, come già indicato nel capitolo della continuità aziendale ad importi che verranno riversati di pari passo agli incassi ricevuti dai clienti dei comuni da esso gestiti. In tale posta sono inclusi anche i debiti verso il Comune di Terni per euro 2.321.866.

La voce **debito Vs. Imprese controllate**, si riferisce ai debiti che la soc. ASM Terni S.p.A. ha maturato nei confronti della Società Umbria Energy e Greenasm.

La voce **"debiti vs. controllanti"**, comprende i debiti che la Società, ha maturato nei confronti di ACEA S.p.A.; A seguito dell'operazione di aggregazione societaria, ed a seguito della conclusione del primo closing previsto da tale operazione, l'attività di controllo della società è in capo ad Acea S.p.A. e non più al Comune di Terni che, fino al 05 dicembre 2022, deteneva l'intero capitale di ASM Terni S.p.A.. Questo evento ha generato la riclassifica dei debiti, maturati al 31/12/2022, nei confronti del Comune di Terni, pari ad euro 2.321.866, tra i debiti verso fornitori..

La voce **"debiti tributari"** comprende il debito per ritenute IRPEF effettuate nel mese di dicembre ed il debito verso l'erario per IVA ;

La voce **"debiti vs. istituti di previdenza"**, comprende i debiti, maturati nel mese di dicembre, che saranno versati nell'esercizio successivo.

La voce **"altri debiti"**, comprende essenzialmente il debito verso l'Agenzia Entrate Riscossione che verrà rimborsato in 72 rate.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.448.320	-1.841.880	11.606.440	3.763.038	5.713.402	2.130.000
Debiti verso altri finanziatori	2.341.172	-931.738	1.409.434	784.434	625.000	0
Acconti	80.224	24.527	104.751	104.751	0	0
Debiti verso fornitori	51.355.053	-7.562.836	43.792.217	43.792.217	0	0
Debiti verso imprese controllate	1.389.387	956.954	2.346.341	2.346.341	0	0
Debiti verso imprese collegate	3.644	35.570	39.214	39.214	0	0
Debiti verso controllanti	1.484.889	-1.471.887	13.002	13.002	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	4.024.818	4.024.818	4.024.818	0	0
Debiti tributari	1.143.091	107.998	1.251.089	1.251.089	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.360.789	22.848	1.383.637	1.383.637	0	0
Altri debiti	22.430.304	10.381.120	32.811.424	14.362.936	18.448.488	0
Totale debiti	95.036.873	3.745.494	98.782.367	71.865.477	24.786.890	2.130.000

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

TOTALE		
Area geografica		Italia
Debiti verso banche	11.606.440	11.606.440
Debiti verso altri finanziatori	1.409.434	1.409.434
Acconti	104.751	104.751
Debiti verso fornitori	43.792.217	43.792.217
Debiti verso imprese controllate	2.346.341	2.346.341
Debiti verso imprese collegate	39.214	39.214
Debiti verso imprese controllanti	13.002	13.002
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.024.818	4.024.818
Debiti tributari	1.251.089	1.251.089
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.383.637	1.383.637
Altri debiti	32.811.424	32.811.424
Debiti	98.782.367	98.782.367

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	11.606.440	11.606.440
Debiti verso altri finanziatori	1.409.434	1.409.434
Acconti	104.751	104.751
Debiti verso fornitori	43.792.217	43.792.217
Debiti verso imprese controllate	2.346.341	2.346.341
Debiti verso imprese collegate	39.214	39.214
Debiti verso controllanti	13.002	13.002
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.024.818	4.024.818
Debiti tributari	1.251.089	1.251.089
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.383.637	1.383.637
Altri debiti	32.811.424	32.811.424
Totale debiti	98.782.367	98.782.367

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono stati effettuati finanziamenti da soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 938.999 (€ 1.010.727 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Debiti non assistiti da garanzie reali
Ratei passivi	74.514	-3.404	71.110
Risconti passivi	936.213	-68.324	867.889
Totale ratei e risconti passivi	1.010.727	-71.728	938.999

Composizione dei ratei passivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi su mutui	67.110
Altri costi	4.000
TOTALE	71.110

Composizione dei risconti passivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi conto impianto	867.889

La voce risconti passivi, iscritta per euro 867.889, rappresenta la quota da riscontare, alla data di bilancio, dei contributi conto impianti ricevuti in passato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio Igiene Ambientale	43.680.428
Servizio Elettrico	14.895.442
Servizio Idrico	8.744.214
Servizio distribuzione metano	1.249.549
Totale	68.569.633

Di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni suddiviso per attività:

Attività igiene ambientale

Descrizione	2022	2021	Differenza
Proventi per smaltimento rifiuti comuni del bacino e privati	1.729.101	1.676.384	52.717
Proventi per raccolta e trasporto rifiuti (ATI 4)	5.205.825	5.843.373	-637.548
Proventi per prestazioni extra canone ATI 4	458.911	709.985	-251.074
Proventi raccolta differenziata	1.531.860	1.493.676	38.184
Vendita materiali	42.013	41.719	294
Riduzione volumetrica rifiuti biodegradabili	17.038	25.292	-8.254
Contratto di servizio GREENASM	55.000	55.000	0
Corrispettivo TARIC Comuni ASM	24.851.393	25.105.603	-254.210
Corrispettivo TARIC Comuni CNS	8.789.287	8.346.851	442.436
Insoluti TIA	1.000.000	1.203.161	-203.161
Totali	43.680.428	44.501.044	-820.616

Attività elettriche

Descrizione	2022	2021	Differenza
ASM TDE			
Energia elettrica distribuita	11.583.266	11.271.054	312.212
Contributi di allacciamento	733.351	905.686	-172.335
Altri ricavi da fatturazione elettrica	23.364	28.545	-5.181
Perequazione generale della distribuzione e cessioni T.E.E.	-1.265.511	-967.156	-298.355
Lavori c/terzi	520.719	598.743	-78.024
TOTALE ASM TDE	11.595.189	11.836.872	-241.683
Altre attività elettriche			
Energia prodotta da impianti fotovoltaici (ritiro dedicato)	84.227	45.976	38.251
Canone manutenzione impianti di pubblica illuminazione	500.964	495.410	5.554
Energia elettrica prodotta dalla Centrale idroelettrica di Alviano	2.424.962	1.107.497	1.317.465
Contratto di servizio Umbria Energy	290.100	359.754	-69.654
Totale altre attività elettriche	3.300.253	2.008.637	1.291.616
Totale attività elettriche	14.895.441	13.845.509	1.049.932

Attività idriche

Descrizione	2022	2021	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	6.303.167	6.277.868	25.299
Corrispettivi gestione straordinaria servizio idrico e depurazione	2.380.262	2.462.048	-81.786
Manutenzione impianti comunali	19.916	174.344	-154.428
Corrispettivo "fontanelle acqua frizzante"	31.464	30.518	946
Analisi laboratorio chimico	9.405	114.242	-104.837
Totali	8.744.214	9.059.020	-314.806

Attività distribuzione metano

Descrizione	2022	2021	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	729.212	722.637	6.575
Corrispettivi gestione straordinaria	520.337	428.692	91.645
Totali	1.249.549	1.151.329	98.220

Dettaglio incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In allegato 1 alla presente Nota Integrativa si fornisce un dettaglio degli incrementi delle immobilizzazioni derivanti da lavori in economia

Ricavi delle vendite e delle prestazioni Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	68.569.633
Totale	68.569.633

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.978.122 (€ 3.978.379 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	872.322	161.578	1.033.900
Altri			
Contributi in conto capitale (quote)	68.323	1	68.324
Altri ricavi e proventi	3.037.734	-2.161.836	875.898
Totale altri	3.106.057	-2.161.835	944.222
Totale altri ricavi e proventi	3.978.379	-2.000.257	1.978.122

La sensibile riduzione del valore della posta "Altri ricavi e proventi" è data dalla rilevazione, avvenuta nel precedente esercizio, di consistenti importi (+ 1,7 milioni) alla voce sopravvenienze attive.

Contributi in conto esercizio

L'importo allocato alla voce contributi in conto esercizio si riferisce ai contributi ricevuti dal GSE per la tariffa incentivante legata agli impianti fotovoltaici di proprietà, al contributo per il premio della Continuità del Servizio della Distribuzione elettrica, ed ai contributi ricevuti per la partecipazione ai progetti europei.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 36.702.343 (€ 37.122.673 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Raccolta e trasporto comuni CNS	5.784.076	-712.129	5.071.947
Smaltimento rifiuti	4.546.250	-349.496	4.196.754
Trasporto rifiuti	465.833	-24.934	440.899
Riaddebito TARIC comuni CNS	8.346.851	442.436	8.789.287
Energia elettrica	190.015	-17.833	172.182
Gas	21.409	57.551	78.960
Acqua	79.547	-12.957	66.590
Spese di manutenzione e riparazione automezzi	1.084.136	615.341	1.699.477
Costi di spazzamento Comune di terni	754.223	-159.455	594.768
Compensi agli amministratori	66.000	23.400	89.400
Compensi a sindaci e revisori	112.986	13.958	126.944
Costi per attività di selezione rifiuti ASM	1.104.432	85.879	1.190.311
Spese per manutenzione e riparazione servizio elettrico	2.553.292	-111.900	2.441.392
Pubblicità	67.125	-20.811	46.314
Spese per manutenzione e riparazione servizio idrico e depurazione	2.760.291	5.704	2.765.995
Spese per manutenzione e riparazione servizio distribuzione metano	358.489	399.825	758.314
Spese telefoniche	251.052	42.993	294.045
Trasporto dell'energia elettrica	1.994.884	-48.846	1.946.038
Assicurazioni	583.280	1.989	585.269
Spese di rappresentanza	0	807	807
Spese di viaggio e trasferta	7.902	11.178	19.080
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	82.054	-8.826	73.228
Spese per manutenzione riparazione servizio igiene ambientale	2.237.766	-383.369	1.854.397
Altri	3.670.780	-35.660	3.399.946
Totale	37.122.673	-185.156	36.702.343

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 601.589 (€ 1.305.451 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	319.131	149.028	468.159
Canoni di leasing beni mobili	971.240	-840.333	130.907
Altri	15.080	-12.557	2.523
Totale	1.305.451	-703.862	601.589

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.105.668 (€ 3.042.432 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	110.517	0	110.517
Perdite su crediti	1.203.161	-203.161	1.000.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	516.712	355.528	872.240
Minusvalenza di natura non finanziaria	37.383	-37.383	0
Altri oneri di gestione	1.174.659	-51.748	1.122.911
Totale	3.042.432	63.236	3.105.668

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	25.628
Da altri	13.245
Totale	38.873

Interessi e altri oneri finanziari

Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	356.446
Altri	613.426
Totale	969.872

Utili e perdite su cambi

Non sono stati rilevati utili e perdite su cambi.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati rilevati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati rilevati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	155.853	-420.920	57.510	423.808	
IRAP	226.642	49.179	8.612	0	
Totale	382.495	371.741	66.122	423.808	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRESe l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Movimenti del fondo imposte differite:	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riserva di rivalutazione	3.799.864	-83.037	3.716.827	24,00	892.038	3,90	144.956
Interessi attivi di mora	1.257.113	-18.816	1.238.297	24,00	297.191	0	0
Ammortamenti sospesi D.L. 104 del 14/08/2020	3.822.691	-137.773	3.684.918	24,00	884.380	3,90	143.713
Totale	0	0	0	0	2.073.609	0	288.669

Movimenti dei Crediti per Imposte Anticipate:	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione dei crediti ed accantonamenti indeducibili	5.805.404	219.438	6.024.842	24,00	1.445.962	0	14.981
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	8.804.684	931.103	9.735.787	24,00	2.336.589	3,90	27.762
Interessi passivi di mora	2.835.783		2.835.783	24,00	680.588	0	0
Spese di competenza di altri esercizi	227.822	23.400	251.222	24,00	60.293	0	0
Perdite fiscali	593.635	593.635	0	24,00	0	0	0
Ammortamenti non deducibili	6.978.830	591.922	7.570.752	24,00	1.816.980	0	0
Totale	0	0	0	0	6.340.413	0	42.743

Fondo imposte differite

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	2.131.121	297.279	2.428.400
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	57.511	8.610	66.122
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	2.073.610	288.668	2.362.278

Fondo imposte anticipate

	IRES da diff. tempor.	IRES da perdite fiscali	IRAP da diff. tempor.	TOTALE
1. Importo iniziale	5.916.607	142.472	42.742	6.101.822
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	464.180	0	6.560	470.740
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	40.373	142.472	6.560	189.405
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	6.340.415	0	42.742	6.383.157

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	821.440	
Differenza tra valore e costi della produzione		1.567.544
Onere fiscale teorico (aliquota base)	197.146	69.173
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.066.028	168.224
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	168.222	168.222
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	239.626	220.810
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	288.065	3.705.578
Imponibile fiscale	3.246.938	5.493.934
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-2.597.550	0
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	649.388	5.493.934
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	155.853	214.263
Differenze per aliquota agevolata	0	12.378
Imposte correnti effettive	155.853	226.642

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	4
Impiegati	99
Operai	257
Totale Dipendenti	364

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	89.400	75.769

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valori
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Altri servizi di verifica svolti	7.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	18.175
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	51.175

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società,

al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	9.051.248	5	5.520.411	5	14.571.659	5
Totale	9.051.248	5	5.520.411	5	14.571.659	5

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli diversi dalle azioni.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si elencano gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie:

- euro 1.681.000 rilasciata unitamente ad Umbria 2 Servizi Idrici S.C. a R.L. verso BNL-BNP Paribas a favore della partecipata S.I.I. S..C. p.A. a fronte di un fido concessore.

Altri rischi:

- Importo di euro 6.158.116 relativo alle reti ed agli impianti idrici destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di proprietà dell'ASM Terni S.p.A. che dal 1 gennaio 2003 sono stati messi a disposizione della Soc. S.I.I. S.C.p.A., quale soggetto concessionario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 2.

- Importo di euro 5.959.919 relativo all'attualizzazione del compenso annuo, riconosciuto in luogo della TOSAP e dei diritti di superficie, che l'ASM Terni S.P.A. dovrà corrispondere in perpetuo al Comune di Terni "quale quota perequa-

tiva per i disagi, nonché per i diritti di superficie utilizzati (v. delibera Consiglio Comunale n. 155 del 12/07/2020). Tale valore, che nella perizia di stima per la trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi in ASM Terni S.p.A. ammontava ad euro 10.329.137, viene annualmente decurtato della quota relativa all'esercizio, pari ad euro 175.595.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

- con decorrenza 1 gennaio 2023 sono stati stabilizzati 28 lavoratori, già in somministrazione, in ottemperanza agli impegni di gara e in piena compliance in ragione della mutata fisionomia societaria;

- in data 23 gennaio 2023 la CSEA ha accolto la richiesta di compensazione delle partite a credito, con corrispondenti partite a debito, formulata dalla società nel mese di dicembre 2022, per un totale di euro 3.520.803;

- in data 06 febbraio 2023, l'Agenzia Entrate Riscossione, ha accolto l'istanza di rateizzazione della cartella relativa al debito che la società aveva maturato nei confronti della CSEA. Il debito residuo, per la sola quota capitale, al netto della compensazione di cui al punto precedente, ammonta ad euro 20.321.031. Tale debito verrà pagato il 72 rate a decorrere dal mese di febbraio 2023;

- nel mese di febbraio, regolarizzato integralmente il pagamento del corrente, sono state avviate interlocuzioni con i fornitori per il rientro graduale dal debito scaduto;

- in data 2 marzo 2023 è stata avviata da Acea la procedura preliminare, disciplinata dall'accordo quadro sottoscritto al primo closing, abilitante la seconda tranche di aumento di capitale che determinerà: l'innalzamento della partecipazione di Acea nel capitale sociale di ASM fino alla soglia

massima del 49%; l'ingresso di ASM nella compagine sociale della newco costituita dallo start up del compendio orvietano (discarica e impianti di trattamento) fino al massimo del 20%; il riconoscimento al ASM di liquidità fino al massimo di euro 2,5 milioni;

- a seguito della riattivazione del dialogo con il sistema bancario per effetto dell'operazione con Acea, MPS ha deliberato il 6 marzo 2023 una concessione per complessive linee di credito di 2.550.000 milioni e sono in corso le attività di perfezionamento contrattuale.

Il 15 marzo sono iniziate le attività propedeutiche alla realizzazione del cash pooling tra ASM e le società da essa partecipate (S.I.I., Umbiradue, e Ferrocarr). Questa particolare forma di cash management permetterà di ottimizzare le risorse finanziarie del gruppo mediante una gestione centralizzata delle stesse, di ridurre il rischio di liquidità, e di ottimizzare i costi bancari.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta al controllo di ACEA S.p.A. ed è in corso di redazione da parte della Capogruppo la formazione del bilancio consolidato da cui saranno estratti i dati essenziali per il prospetto ex art 2497 bis c.c.

Si fornisce, nel prospetto sotto riportato, il riepilogo dei dati essenziali del bilancio 2021, che alla data odierna rappresenta l'ultimo bilancio approvato da ACEA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	109.998.020	102.010.291	7.987.729
Investimenti Immobiliari	2.313.973	2.372.330	(58.358)
Immobilizzazioni Immateriali	50.024.832	40.235.472	9.789.360
Diritto d'uso	13.713.354	17.626.323	(3.912.969)
Partecipazioni in controllate e collegate	1.967.610.627	1.839.964.043	127.646.584
Altre Partecipazioni	2.350.061	2.350.061	0
Imposte differite Attive	15.936.874	17.898.220	(1.961.345)
Attività Finanziarie	3.381.710.587	2.679.957.119	701.753.468
ATTIVITA' NON CORRENTI	5.543.658.328	4.702.413.860	841.244.468
Crediti Commerciali	179.359.457	136.551.598	42.807.860
Altre Attività Correnti	34.243.368	56.457.645	(22.214.278)
Attività per imposte correnti	5.763.984	0	5.763.984
Attività Finanziarie Correnti	656.858.285	772.488.044	(115.629.760)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	441.537.965	418.505.229	23.032.736
ATTIVITA' CORRENTI	1.317.763.059	1.384.002.516	(66.239.457)
TOTALE ATTIVITA'	6.861.421.387	6.086.416.376	775.005.011

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	109.998.020	102.010.291	7.987.729
Investimenti Immobiliari	2.313.973	2.372.330	(58.358)
Immobilizzazioni Immateriali	50.024.832	40.235.472	9.789.360
Diritto d'uso	13.713.354	17.626.323	(3.912.969)
Partecipazioni in controllate e collegate	1.967.610.627	1.839.964.043	127.646.584
Altre Partecipazioni	2.350.061	2.350.061	0
Imposte differite Attive	15.936.874	17.898.220	(1.961.345)
Attività Finanziarie	3.381.710.587	2.679.957.119	701.753.468
ATTIVITA' NON CORRENTI	5.543.658.328	4.702.413.860	841.244.468
Crediti Commerciali	179.359.457	136.551.598	42.807.860
Altre Attività Correnti	34.243.368	56.457.645	(22.214.278)
Attività per imposte correnti	5.763.984	0	5.763.984
Attività Finanziarie Correnti	656.858.285	772.488.044	(115.629.760)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	441.537.965	418.505.229	23.032.736
ATTIVITA' CORRENTI	1.317.763.059	1.384.002.516	(66.239.457)
TOTALE ATTIVITA'	6.861.421.387	6.086.416.376	775.005.011

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	160.125.381	152.204.994	7.920.386
Altri ricavi e proventi	12.486.057	12.589.299	(103.242)
Ricavi netti	172.611.438	164.794.294	7.817.144
Costo del lavoro	61.862.387	61.556.837	305.550
Costi esterni	153.456.601	142.199.229	11.257.372
Costi Operativi	215.318.988	203.756.066	11.562.922
Margine Operativo Lordo	(42.707.550)	(38.961.772)	(3.745.778)
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	24.270	(299.976)	324.246
Ammortamenti e Accantonamenti	29.944.261	23.583.937	6.360.324
Risultato Operativo	(72.676.081)	(62.245.733)	(10.430.348)
Proventi finanziari	90.390.382	99.268.436	(8.878.054)
Oneri finanziari	(60.090.159)	(66.107.845)	6.017.686
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	213.791.145	204.179.429	9.611.716
Risultato ante Imposte	171.415.287	175.094.287	(3.679.000)
Imposte sul reddito	(5.624.678)	(2.666.595)	(2.958.083)
Risultato Netto Attività in Funzionamento	177.039.965	177.760.882	(720.917)

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, alla società sono state erogate le seguenti sovvenzioni, non aventi carattere generale e prive di natura corrispettiva, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs 165/2001 e/o da soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs 33/2013:

- Contributi per tariffe incentivanti, abbinati agli impianti fotovoltaici di proprietà della Società, corrisposti da Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per euro 236.440 (al lordo della relativa ritenuta d'acconto).

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Euro 65.030 a Riserva Legale;
- Euro 1.235.586 alla ricostituzione delle riserve di rivalutazione

L'Organo Amministrativo

ASM TERNI S.P.A.
L'AMMINISTRATRICE DELEGATA
Tiziana Buonfiglio

Dichiarazione di conformità

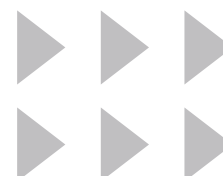
Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Tiziana Buonfiglio

Dettaglio incrementi di immobilizzazioni per lavori interni IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO NEL 2022	Totale
RETE DI DISTRIBUZIONE	
INSTALLAZIONE CONTATORI E CONCENTRATORI CABINE	219.906
DERIVAZIONE UTENZA	75.196
DERIVAZIONE UTENZA PRODUTTORI	123.090
DERIVAZIONE UTENZA PRODUTTORI	151.737
MISURATORI ELETTRONICI 1G	22.742
ALTRE SPESE 2G	30.372
MAN. STRAORD. CONTATORI	87.431
MANU. STRAORD. DERIVAZ. UTENZE	276.933
CABINA MT/BT BATTISTI 3	109
TRASF. DS CAB AEREA CAB ROCCA SAN ZENONE	1.012
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA MICHELANGELO	17.270
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB EX SIT	4.873
COLLEGAMENTO BT INTERFACCIA TERNA OTTOBRE VILVALLE	3.382
MANUTENZIONE STRAORD CAB COLLELUNA	113
MANUTENZIONE STRAORD CAB TERNI ENA	9.438
MANUTENZIONE STRAORD CAB FLAMINIA	3.298
MANUTENZIONE STRAORD CAB ARREDOFAMIGLIA	3.070
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB ISRIM	5.310
MANUTENZIONE STRAORD CAB SATELLITE VIALE TRIESTE	29.684
INTERV. MODIF. TRACCIATO CAVI CAB GIOGLIO	23.689
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LINEA CASTAGNA	2.067
MANUTENZIONE STRAORD CAB MAGISTRALI	22.282
MANUTENZIONE STRAORD CAB OBERDAN	33.910
MANUTENZIONE STRAORD CAB MATIELLO	27.750
MANUTENZIONE STRAORD CAB RIVO POLO	20.511
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB SEC CERVERA CANTONIERA	5.260
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA SECONDARIA CERVERA	1.034
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB SEC ALLENDE	4.726
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB COMAVI	6.256
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB FIORANI	2.257
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB BOSCO 1	5.288
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB ROMAGNOSI	2.430
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB GRAMSCI	2.067
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB CAPRI	4.855
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB MARINOZZI	885
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB PIAN DI VALLE	2.837
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA MT/BT "BIC UMBRIA"	1.720
CABINA PREFABBRICATA MT/MT CONSEGNA MT UTENTE E FOTOVOLTAICO DENOMINATA "BRICOFER" STRADA MARATTA BASSA TERNI	761
TRASF CABINA COLLERASCIO	128
MANUTENZ. STRAORD. ISTITUTO LEONINO	1.486
SOSTITUZIONE TRASFORMATORE E INTERRUTTORE BT CABINA MOLINELLE	1.881
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA ROSARO	114

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA MT/BT "VV.FF."	908
COLLEGAM. MT CABINA PIANO DI CANALE	19.932
COLLEGAM. MT STRADA DI CARONE	49.894
COLLEGAM. MT CAB BORSI	155.850
COLLEGAM. MT MAGISTRALI OBERDAN COMAVI INCAM	38.105
COLLEGAMENTI MT CABINA PALASPORT	10.337
COLLEGAM. MT CAB LIDL NUOVA	15.577
LINEA MT 20 KV RATO FERTILIZZANTI	11.235
COLLEGAM. MT NUOVA CABINA PALASPORT E SALCO	12.404
PASSAGGIO A 20 KV LINEA OSLAVIA	14.902
INTERRAM. LINEA EX SIT STADIO	62.889
PASSAGGIO A 20 KV LINEA VIALE TRIESTE II	9.870
COLLEGAM. MT PANTANO MICHELANGELO	7.975
SOSTITUZ. CAVO BANCO ROMA CARIT PASS 20KV	29.120
RIPRISITNI STRADALI RETE MT ANNO 2022	191.610
ELIMINAZ.INTERFERENZE CANTIERE PALASPORT	12.519
MISURATORI IN MEDIA TENSIONE	14.472
TA/TV IN MEDIA TENSIONE	14.472
RIPRISITNI STRADALI RETE MT ANNO 2022	124
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE MT IN VIA IPPOCRATE CABINA ALESSIA - PERTICARA 2	2.614
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE MT CABINA COMMERCIO	982
COLLEGAMENTO MT CARSULANA S.M. DI FUORI	109
LINEA MT COLLE OBITO-EX PARISI	811
SPOSTAMENTO LINEA MT -FROSCIANTI-MATTATOIO X INTERFERENZA CON LAVORI TEVERE NERA	8.997
SOSTITUZIONE CARPENTERIA MT A GIORNO CON SCOMPARTO MT TIPO RMU CABINA I.A.C.P. MENTANA	417
MANUTENZ. STRAORIDN. RETE BT	103.805
MANUTENZ. STRAORIDN. RETE BT VARIE LOCALITA'	45.962
POTENZ. RETE BT CAB PORCIVALLE	12.943
CABINA ELETTRICA MT/BT "ARSENALE" LOC. CASTELLINA TR	109
NUOVA CABINA PALSPORT	25.664
CAB LIDL NUOVA	41.572
CAB PALASPORT	58.092
NUOVA CABINA SALCO	868
AUTOMAZ. E TELECONTROLLO CAB MT/BT	17.952
TOT. RETE DISTRIBUZIONE	2.232.250

CENTRALE DI ALVIANO	
INTERV. MANUTENZ. STRAORD. CENTR. ALVIANO	136.681
TOT. CENTRALE DI ALVIANO	136.681



FABBRICATI	
SOSTITUZ. CENTRAL. ANTINCENDIO LABORATORIO	4.000
FORNIT. E POSA IN OPERA CLIMATIZZAT SALA CED	5.360
INTERVENTO POTENZIAMENTO IMPIANTI ELETTRICI ORVIETO	15.468
MANUTENZ. STRAORD. PARTE ESTERNA EDIFICIO DIREZIONALE	34.984
TOT. FABBRICATI	59.812

AUTOMEZZI	
MANUTENZIONE MECCANICA COMET TARGA EK839MG	7.688
MANUTENZIONE MECCANICA COMET TARGA EK840MG	6.193
AUTOMEZZI GAS	3.000
RIPARAZIONI STRAORDINARIE MEZZI SIA	92.200
TOT. AUTOMEZZI	109.081

CERTIFICAZIONI	
CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE	27.242
TOT. CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE	27.242

SERVIZI COMUNI (SIIN)	
ACQUISTO SW LIMS LABORATORIO CHIMICO	12.540
ACQUISTO SMARTPHONE OPERATORI	4.702
ACQUISTO PC MONITOR HW BASE	21.552
IMPLEMENTAZ. PIATTAFORMA FIREWALL WATCHGUARD	9.405
ACQUISTO LETTORI ARCOBEAT	3.135
RIFACIM. UFFICIO VIGILANZA	12.281
APPLICATION MANAGEMENT BILLING UE	16.380
APPLICATION MANAGEMENT BILLING UE	96.079
APPLICATION MANAGEMENT BILLING TARI	16.700
APPLICATION MANAGEMENT BILLING TARI	74.126
IMPLEMENTAZIONE RENTRI	3.135
INSTALLAZ. MODULI ERP DISTRIBUZ. ELETTRICA	70.858
PRESTAZIONI HW	3.968
PRESTAZIONI SW	31.600
TOT. SERVIZI COMUNI	376.460

ATTREZZATURE	
ATTREZZATURA PER SALDATURA TIG OFFICINA IDRICA	6.300
TOT. ATTREZZATURE	6.300

SERVIZI GENERALI	
VIGILANZA ISPETTIVA STRAORDIN. DEPURATORI	5.328
EMERGENZA CORONAVIRUS	26.974
CLOSING OPERAZIONE ACEA	103.857
PROGETTAZ. PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA	19.762
TOT. SERVIZI GENERALI	155.921

IMPIANTI SIA	
REALIZ. CCR VIA PALLOTTA	4.326
REALIZZ. PESA SOPRAELEV. CCR VIA PALLOTTA	34.198
START UP CSS RACC CALVI	192
START UP CSS RACC FERENTILLO	180
START UP CSS RACC ARNONE	134
START UP CSS RACC MONTEFRANCO	86
START UP CSS RACC OTRICOLI	456
RIPRTISTINO IMPIANTO SELEZIONE A SEGUITO INCENDIO 12/08/2021	174.328
STUDIO FATTIBILITA' NUOVO POLO TRATTAM. RIFIUTI	10.525
RESTART RD	8.453
RIESAME AIA IMPIANTO SELEZ. E TRASFERENZA	1.872
INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTO SELEZIONE	67.812
TOT. IMPIANTI SIA	302.563

IMPIANTI IN COSTRUZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	Totale
RETE DISTRIBUZIONE IN COSTRUZIONE	
MIGRAZIONE SISTEMA TELEGESTIONE CONTATORI AL SISTEMA 2G	30.372
MISURATORI 2G	900
MAN. ORD. ISPEZIONI CAB SECONDARIE	1.450
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA CASANOVA	4.466
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA TULIPANO 1	3.432
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA MACCHIAGROSSA	10.602
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB SIP	13.244
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA RAPISARDI	1.034
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINA COLLE DELL'ORO	3.831
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAB VISCOSA	19.517
COLLEGAM. MT CAB LIDL COLLEMIRACOLO	50.410
NUOVO COLLEGAM. STADIO-BORSI	600
COLLEGAMENTO MT NUOVA CABINA FARFA	2.067
PASSAGGIO A 20 KV LINEA VALNERINA	17.178
LINEA PISCINE STADIO INCAM BORSI	48.216
MESSA A TERRA NEUTRO RETE BT	548
NUOVA CABINA FARFA	2.067
POTENZIAMENTO RETE BT CABINA COLLEMIRACOLO	8.270
RACCORDI BT PER ELIMINAZIONE CABINA BORSI	331
NUOVA CABINA S. GIACOMO INTERVENTO RETE BT	19.900
CABINA SOPRANO	2.067
COLLEGAMENTI MT CABINA SOPRANO	4.135
VIRTUALIZZAZ. SISTEMA TELECONTROLLO	34.002
SISTEMI PER LA MOBILITA' ELETTRICA	280
ANALISI ACCATASTAMENTI CABINE	36.200
TOT. RETE DISTRIBUZIONE IN COSTRUZIONE	315.117

FABBRICATI IN COSTRUZIONE	
MAN. STRAORD. COLLAUDO DISTRIBUTORE SEDE OPERATIVA	44.591
MAN. STRAORD. COLLAUDO DISTRIBUTORE SEDE OPERATIVA	30.113
ALLESTIMENTO BOX FRONT OFFICE CONTENITORI	20.522
LAVORI PER REALIZZAZIONE NUOVI UFFICI PRESSO SEDE OPERATIVA E DIREZIONALE	45.589
ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI LABORATORIO CHIMICO	6.767
MANUTENZ. STRAORD. PARTE ESTERNA EDIFICIO DIREZION	10.206
TOT. FABBRICATI IN COSTRUZIONE	157.788

IMPIANTI SIA IN COSTRUZIONE	
LINEA DISTRIBUZIONE CASSONETTI TERNI	17.021
CONTENIT. RIIFIUTI NARNI	677
MANUTENZ. CONTENIT. NUOVE E VECCHIE UTENZE TERNI	41.145
MANUTENZ. CONTENIT. NUOVE E VECCHIE UTENZE NARNI	3.697
MANUTENZ. CONTENIT. NUOVE E VECCHIE UTENZE CALVI	751
MANUTENZ. CONTENIT. NUOVE E VECCHIE UTENZE FERENTILLO	176
MANUTENZ. CONTENIT. NUOVE E VECCHIE UTENZE ARRONE	370
MANUTENZ. CONTENIT. NUOVE E VECCHIE UTENZE MONTEFRANCO	82
MANUTENZ. CONTENIT. NUOVE E VECCHIE UTENZE OTRICOLI	613
ADEGUAM. IMP.SELEZIONE NUOVA AUT. AMBIENTALE	23.249
TOT. IMPIANTI SIA IN COSTRUZIONE	87.781

SERVIZI GENERALI IN COSTRUZIONE	
PROGETTO EFFICIENZA ENERGETICA	20.847
DUE DILIGENCE RAMO ORVIETO	69.311
MTR	66.881
CAMPAGNA INFORMAT. POSIZIONAM. CESTINI TERNI	16.200
PROGETTAZ. PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA	18.293
TOT. SERVIZI GENERALI IN COSTRUZIONE	191.532

TOTALE

4.158.529



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
SUL BILANCIO DI ASM TERNI S.P.A.
RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della Società ASM Terni S.p.A.

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri previsti dalla norma, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio Sindacale è altresì chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato in data 6 dicembre 2022 ed è composto dalla dott.ssa Marina Scandurra, Presidente del Collegio Sindacale, dalla dott.ssa Alexia Mosca, sindaco effettivo, e dal dott. Paolo Cesarini, sindaco effettivo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società, secondo quanto previsto ex art. 14 D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società KPMG S.p.A. la quale, secondo la normativa vigente, ha attestato la propria indipendenza.

Va preliminarmente posto in rilievo che, in data 6 dicembre 2022 si è perfezionato il primo closing dell'operazione di aggregazione con Acea S.p.A., ad esito della procedura ad evidenza pubblica avviata da ASM Terni S.p.A. nel 2021, che ha portato all'acquisizione di due importanti asset del gruppo Acea: il 99,4% di Umbriadue Servizi Idrici Scarl e il 60% di Ferrocarril Srl.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. del codice civile

Il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, sul loro concreto funzionamento mediante riunioni con il Consiglio di Amministrazione, audizioni del Direttore Generale, incontri con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza, avendo quindi conoscenza dell'attività svolta dalla società e della sua evoluzione, ponendo particolare attenzione alle operazioni di maggior rilievo;

- ha partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, il potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per la loro dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di propria competenza di concerto con la Società di revisione, sia sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo che sul sistema amministrativo-contabile della Società, la sola affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione in relazione alle dimensioni, alla struttura, alla attività e alle caratteristiche aziendali; a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 codice civile;
- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile ne sono pervenuti esposti;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 codice civile;
- ha preso atto che la ASM Terni S.p.A. ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2007, il modello organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001 (il "Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi di detta disciplina e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società;

- ha acquisito informazioni ed intrattenuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; il Collegio ha preso visione delle relazioni semestrali dell'OdV nelle quali non sono stati riscontrati elementi di criticità;
- si è confrontato con la Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, che non ha segnalato dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni con parti correlate

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acea S.p.A.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riguardo all'esame del bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e ss. c.c., in merito al quale non essendo al Collegio sindacale demandata la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e, al riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio risulta costituito dai prospetti contabili di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di cui all'art. 2429 c.c., abbiamo vigilato sulla corretta applicazione delle disposizioni in materia della sua formazione e struttura, e sulla sua conformità alla legge constatando altresì la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 1.300.616 ed un patrimonio netto positivo di euro 78.215.897, comprensivo del predetto risultato d'esercizio. Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sulla base delle motivazioni di cui gli amministratori danno informativa in Nota Integrativa è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In ordine ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia quanto segue:

- con decorrenza 1° gennaio 2023 sono stati stabilizzati 28 lavoratori, già in somministrazione, in ottemperanza agli impegni di gara e in piena compliance in ragione

della mutata fisionomia societaria;

- in data 23 gennaio 2023 la CSEA ha accolto la richiesta di compensazione delle partite a credito, con corrispondenti partite a debito, formulata dalla società nel mese di dicembre 2022, per un totale di euro 3.520.803;
- in data 06 febbraio 2023, l'Agenzia Entrate Riscossione, ha accolto l'istanza di rateizzazione della cartella relativa al debito che la società aveva maturato nei confronti della CSEA. Il debito residuo, per la sola quota capitale, al netto della compensazione di cui al punto precedente, ammonta ad euro 20.321.031. Tale debito verrà pagato in 72 rate a decorrere dal mese di febbraio 2023;
- nel mese di febbraio, regolarizzato integralmente il pagamento del corrente, sono stati avviate interlocuzioni con i fornitori per il rientro graduale dal debito scaduto;
- in data 2 marzo 2023 è stata avviata da Acea la procedura preliminare, disciplinata dall'accordo quadro sottoscritto al primo closing, abilitante la seconda tranche di aumento di capitale che determinerà: l'innalzamento della partecipazione di Acea nel capitale sociale di ASM fino alla soglia massima del 49%; l'ingresso di ASM nella compagine sociale della newco costituita dallo start up del compendio orvietano (discarica e impianti di trattamento) fino al massimo del 20%; il riconoscimento ad ASM di liquidità fino al massimo di euro 2,5 milioni;
- a seguito della riattivazione del dialogo con il sistema bancario per effetto dell'operazione con Acea, MPS ha deliberato il 6 marzo 2023 una concessione per complessive linee di credito di euro 2.550.000 e sono in corso le attività di perfezionamento contrattuale.

Omissioni o fatti censurabili e pareri

Il Collegio sindacale dà atto che:

- l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2022 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente relazione durante l'anno sono state svolte regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 Codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime;
- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - Parere motivato per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti (ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39) del 24 giugno 2022;

- Relazione dettagliata sulla correttezza delle motivazioni in relazione alla normativa ed allo statuto societario, poste alla base dell'operazione societaria proposta – inserimento di ASM Terni S.p.A. nel Gruppo Acea - (ai sensi dell'art. 6, lett. b, del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli sulle società partecipate non quotate – Allegato B – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Terni n. 113 del 02.04.2019) del 27 settembre 2022.

Conclusioni

Il Collegio sindacale:

- tenuto conto che la Società di revisione, KPMG S.p.A., con riferimento al controllo legale dei conti come disciplinato dal D. Lgs 39 del 27 gennaio 2010, ha rilasciato in data 12 aprile 2023, la Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010, sul bilancio al 31 dicembre 2022 senza rilievi o richiami di informativa;
- visti i risultati dell'attività svolta come sopra dettagliata e i criteri seguiti dal Consiglio d'Amministrazione nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022,

per quanto di sua competenza non rileva motivi ostativi sia all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sia alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Terni, li 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Marina Scandurra (Presidente)

Paolo Cesarini (Sindaco effettivo)

Alexia Mosca (Sindaco effettivo)

**RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ
DI REVISIONE**



ASM Terni S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
ASM Terni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASM Terni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASM Terni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASM Terni S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Terni Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani 25
20124 Milano MI ITALIA



ASM Terni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



ASM Terni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASM Terni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 aprile 2023

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicconi
Socio

GLOSSARIO

Agenzia Entrate Riscossione: è un Ente pubblico economico e svolge le funzioni relative alla riscossione sull'intero territorio nazionale; è sottoposto all'indirizzo operativo e al controllo dell'Agenzia delle Entrate.

Pag.: 27, 44, 78 e 90;

AMAN: Azienda Multiservizi Amerino Narnese s.c.p.a.

Pag.: 12;

ARERA: Autorità Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Pag.: 17, 18, 19, 20, 21, 25, 29, 46 e 53;

ATI4: Ambiti Territoriali Integrati, nello specifico il numero 4 comprende i 32 Comuni della Provincia di Terni.

Pag.: 49 e 67;

AURI: Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico.

Pag.: 20 e 46;

CSEA: Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, è un ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'ambiente.

Pag.: 17, 27, 44, 69, 77 e 90;

CNS: Consorzio Nazionale Servizi.

Pagg: 7, 12, 45, 46, 67, 68, 70, 81 e 84;

GSE: Gestore Servizi Energetici, ha l'incarico di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Pag.: 22, 44, 78, 83 e 93;

MOGC: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Pag.: 11;

MTR-2: Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025, approvato con deliberazione 3 agosto 2021 (363/2021/R/rif).

Pag.: 20 e 21;

PEF: Piano Economico Finanziario.

Pag.: 20, 21 e 68;

PMS2: Piano di Messa in Servizio del Contatore di Seconda generazione.

Pag.: 19;

TARI: Tassa sui Rifiuti.

Pag.: 9, 20, 21, 28, 45, 53, 68, 70 e 96;

TARIC: Tassa sui Rifiuti a Tariffa Corrispettiva, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della Legge 147/13.

Pag.: 27, 28, 45, 46, 53, 67, 68, 70, 81 e 84;

TDE: Terni Distribuzione Elettrica.

Pag.: 10, 25, 31 e 82;

TEP: Tonnellata Equivalente di Petrolio.

Pag.: 22;

TIUF: Testo Integrato Unbundling Funzionale.

Pag.: 17 e 31.



ASM Terni S.p.A.

ASM
